

GUIMATRAG

istruzioni d'uso

impianti scarrabili



SERIE BG

Guimatrag srl
Via F. Santi, 6
42025 CAVRIAGO (RE)
tel. 0522/942494
fax 0522/942504

TIVOLI JET

PAG.	DESCRIZIONE CAPITOLO	
1/01	COPERTINA	1
1/02	SOMMARIO	2
1/03	SOMMARIO	3
1/04	SOMMARIO	4
1/05	SOMMARIO	5
1/06	SOMMARIO	6
1/07	SOMMARIO	7
2/01	AVVERTENZE GENERALI - SICUREZZA - DIRETTIVA MACCHINE CEE (PUNTI 1, 2)	8
2/02	AVVERTENZE GENERALI - SICUREZZA - DIRETTIVA MACCHINE CEE (PUNTI 3, 4)	9
2/03	AVVERTENZE GENERALI - SICUREZZA (PUNTI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7)	10
2/04	AVVERTENZE GENERALI - SICUREZZA (PUNTI A, B, C, D)	11
2/05	AVVERTENZE GENERALI - SICUREZZA - SERIE ETICHETTE	12
2/06	LE RESPONSABILITA'	13
2/07	GLI OPERATORI	14
3/01	MODALITA' DI SMALTIMENTO	15
4/01	IDENTIFICAZIONE ATTREZZATURA - MARCATURA "CE"	16
4/02	IDENTIFICAZIONE ATTREZZATURA - CARATTERISTICHE TECNICHE	17
5/01	PRESENTAZIONE IMPIANTO - SERIE BG	18
6/01	FUNZIONAMENTO IMPIANTO - INDICAZIONI GENERALI	19
6/02	FUNZIONAMENTO IMPIANTO - VERSIONE BASE	20
6/03	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - BRACCIO ARTICOLATO	21
6/04	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - ALZO POSTERIORE - BLOCCAGGIO IDR. ANTER. SUPPLEM.	22
6/05	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - RULLO POSTERIORE STABILIZZATORE IDRAULICO	23
6/06	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - CARICO CASSONI SU RIMORCHIO	24
6/07	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - ELEMENTO RIGENERATIVO	25
6/08	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - BIELLA DI SPUNTO	26
6/09	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - BLOCCAGGIO ANTERIORE CON DOPPIO DISTRIBUTORE	27
6/10	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - PREDISPOSIZIONI IDRAULICHE PER GRU SCARRABILE	28
6/11	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - BRACCIO ART. VERSIONE T	29
6/12	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - FILTRO PRESSIONE/SCAMBIATORE DI CALORE	30
6/13	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - CILINDRI DI SPUNTO RIBALTAMENTO	31
6/14	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - FINECORSO CASSE CORTE	32
6/15	FUNZIONAMENTO ACCESSORI - CILINDRO STAB. 3^ ASSE	33
7/01	MANUTENZIONE - IMPIANTO BASE ED ACCESSORI	34
7/02	MANUTENZIONE - RULLO STANDARD	35
7/03	MANUTENZIONE - RULLO STANDARD A 2 CILINDRI	36
7/04	MANUTENZIONE - RULLO SPECIALE	37
7/05	MANUTENZIONE - SICUREZZA BRACCIO ARTICOLATO	38
7/06	MANUTENZIONE - SICUREZZA MECCANICA BIELLA BASCULARE	39
7/07	MANUTENZIONE - ALBERO CARDANICO	40
7/08	MANUTENZIONE - BRACCIO SFILABILE VERTICALE	41

7/09	MANUTENZIONE - ACCOPPIATORE	42
7/10	MANUTENZIONE - RULLO SPEC. T.N.	43
7/11	MANUTENZIONE - GRUPPO PRESA DI FORZA E POMPA	44
8/01	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - OLEODINAMICI	45
8/02	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - LIMITATORE DI PRESSIONE GENERALE E BIELLA	46
8/03	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - SICUREZZA BLOCCAGGI	47
8/04	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - SICUREZZA RIBALTABILE	48
8/05	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - SICUREZZA BRACCIO/BRACCIO ARTICOLATO	49
8/06	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - ALZO POST./BRACCIO E BRACCIO ARTICOL. CON VALVOLA TIPO FR.	50
8/07	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - BRACCIO - BRACCIO ART. E ALZO POST. CON VALVOLA FC 10	51
8/08	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - DOPPIO DISTRIB. PER IMPIANTO CON BLOCCAGGIO ANTERIORE	52
8/09	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - SICUREZZA BLOCCAGGI VERSIONE BIELLA	53
8/10	DISPOSITIVI DI SICUREZZA OLEODINAMICI - SICUREZZA RIBALTABILE PER ANGOLO RIBALTAMENTO > A 50°	54
9/01	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - MECCANICI - TIPO VECCHIO	55
9/02	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - MECCANICI - TIPO NUOVO	56
9/02	DISPOSITIVI DI SICUREZZA - SICUREZZA BRACCIO ARTICOLATO	57
10/01	CIRCUITO IDRAULICO - BLOCCAGGI POSTERIORI	58
10/02	CIRCUITO IDRAULICO - BLOCCAGGI POSTERIORI - VERS. ALZO POSTERIORE	59
10/03	CIRCUITO IDRAULICO - BLOCCAGGI POSTERIORI - VERS. CON VALVOLA SICUREZZA TIPO FR.	60
10/04	CIRCUITO IDRAULICO - BLOCCAGGI ANTERIORI	61
10/05	CIRCUITO IDRAULICO - BRACCIO	62
10/06	CIRCUITO IDRAULICO - BRACCIO - VERS. CON VALVOLA SICUREZZA TIPO FR.	63
10/07	CIRCUITO IDRAULICO - BIELLA	64
10/08	CIRCUITO IDRAULICO - BIELLA - VERS. CON VALVOLA SICUREZZA TIPO FR.	65
10/09	CIRCUITO IDRAULICO - BRACCIO ARTICOLATO	66
10/10	CIRCUITO IDRAULICO - BRACCIO ARTICOLATO - VERS. CON VALVOLA SICUREZZA TIPO FR.	67
10/11	SCHEMA IDRAULICO - ALZO POSTERIORE	68
10/12	CIRCUITO IDRAULICO - ELEMENTO SUPPLEMENTARE	69
10/13	SCHEMA IDRAULICO - AZIONAMENTO DISTRIBUTORE SUPPLEMENTARE RIBALTABILE RIMORCHIO	70
10/14	SCHEMA IDRAULICO - AZIONAMENTO DISTRIBUTORE SUPPLEMENTARE RIBALTABILE RIMORCHIO	71
10/15	CIRCUITO IDRAULICO - RULLO STABILIZZATORE NORMALE	72
10/16	CIRCUITO IDRAULICO - RULLO STABILIZZATORE NORMALE - VERS. CON ELEMENTO SEPARATO	73
10/17	CIRCUITO IDRAULICO - RULLO STABILIZZATORE SPECIALE	74
10/18	CIRCUITO IDRAULICO - RULLO STABILIZZATORE SPECIALE A 2 CILINDRI	75
10/19	SCHEMA IDRAULICO - ALZO POSTERIORE VERS. CON VALVOLA FC 10	76
10/20	CIRCUITO IDRAULICO - BLOCCAGGI ANTERIORI VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE	77
10/21	CIRCUITO IDRAULICO - ELEMENTO RIGENERATIVO	78
10/22	CIRCUITO IDRAULICO - CILINDRO SPUNTO BIELLA	79
10/23	CIRCUITO IDRAULICO - BIELLA - CON LIMITAZIONE AD ANGOLO RIBALTAMENTO 50°	80
10/24	CIRCUITO IDRAULICO - RULLO STABILIZZ. NORM. CON TUBO SUPPLEMENTARE PER AZIONAM. INDIP. TE DA GANCI	81
10/25	CIRCUITO IDRAULICO - PREDISPOSIZIONE GRU SCARRABILE	82
10/26	CIRCUITO IDRAULICO - RULLO STABILIZZATORE SPECIALE TN CON UNA VALVOLA	83
10/27	CIRCUITO IDRAULICO - RIG. BIELLA CON DISP RALLETT. CIL. - CIL. SP. CAR/RIB. - ANG. 55°	84
10/28	CIRCUITO IDRAULICO - CIL. STABILIZZATORE 3^ ASSE	85
11/00	COMANDI PNEUMATICI PER CABINA (COPERTINA)	86
11/01	VERSIONE NORMALE	87
11/02	VERSIONE NORMALE CON RULLO A PARTE	88
11/03	VERSIONE NORMALE CON ELEMENTO PER RIBALTABILE	89
11/04	VERSIONE NORMALE CON ELEMENTO SUPPLEMENTARE	90
11/05	VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO VERTICALE	91
11/06	VERSIONE BRACCIO ARTIC. ELEMENTO SUPPL. PER RULLO INDEPENDENTE	92

11/07	VERSIONE ELEMENTO SUPPL. PER BLOCC. RIMORCHIO ED ELEMENTO SUPPLEMENTARE	93
11/08	VERSIONE BLOCCAGGI ANTERIORI E RULLO POSTERIORE A PARTE	94
11/09	VERSIONE BRACCIO ARTIC., ELEMENTO SUPPLEMENTARE, ELEMENTO PER RIBALTABLE	95
11/10	VERSIONE BRACCIO ARTIC., ALZO POST. ELEMENTO SUPPL. BLOCCAGGI RIMORCHIO	96
11/11	VERSIONE BLOCCAGGI ANTERIORI, BRACC. ARTIC., ALZO POST., RULLO INDIPENDENTE	97
11/12	VERSIONE BLOCC. ANT., BRACC. ARTIC., RULLO INDIP., ELEM. SUPPL. PER BLOCC. RIMORCHIO	98
11/13	VERSIONE NORM. CON RULLO A PARTE, ELEM. SUPPLEM. PER BLOCCAGGIO RIMORCHIO	99
11/14	VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO RIM. RIBALTALE RULLO INDIP. SICUREZZA PNEUM. BRACCIO	100
11/15	VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO	101
11/16	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT./RULLO/ EL. SUPPL. - 2° VERS. NORM. + BRACCIO ART.	102
11/17	VERSIONE DOPPIO DISTR. 1° BLOCC.ANT./EL.SUPPL. - 2° VERS. NORM. + BRACCIO ARTICOLATO	103
11/18	VERSIONE BRACCIO ART. EL. SUPPLEMENTARE X RIBALTABLE	104
11/19	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANTERIORE/RULLO/ELEMENTO SUPPL. / 2° VERSIONE NORMALE	105
11/20	VERSIONE NORMALE/RULLO A PARTE/ELEMENTO SUPPLEMENTARE RIMORCHIO RIBALTABLE	106
11/21	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCCAGGIO ANTERIORE / 2° VERSIONE NORMALE	107
11/22	VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO - ELEMENTO SUPPLEMENTARE BLOCCAGGIO RIMORCHIO	108
11/23	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT. RULLO/2° VERSIONE NORMALE	109
11/24	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT. RULLO/ 2° VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO	110
11/25	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT. - RULLO - EL. SE - EL. DE/ 2° VERS. NORM. ALZO POST.	111
11/26	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE: 1° BLOCC. ANT.-EL SE 2° NORMALE/RULLO/EL DE	112
11/27	VERSIONE DOPPIO DISTR. 1° BLOC. ANT. 2° VERS. BR.ART.-RULLO-BLOC.RIM	113
11/28	VERSIONE DOPPIO DISTR. 1° BLOC. ANT./2° VERS. NORMALE CON RULLO A PARTE	114
11/29	VERSIONE DOPPIO DISTR. 1° BLOCC. ANT./2° VERS. NORMALE CON ELEMENTO SUPPLEMENTARE	115
11/30	VERSIONE ELEMENTO SUPP. PER BLOCCAGGIO RIMORCHIO ED ELEMENTO RIBALTABLE	116
11/31	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT. 2° VERS. RULLO A PARTE EL. BL. RIMORCHIO	117
11/32	VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO RULLO A PARTE EL BL. RIMORCHIO	118
11/33	VERSIONE DOPPIO DIS. 1° BLOCC. ANT.-EL. S.E. 2° NORMALE CON RULLO A PARTE	119
11/34	VERS.NE DOPPIO DISTRIB. 1° BLOCC.ANT./EL. SUPPL. 2° VERS. NORM. CON RULLO SICUREZZA PNEUM. BRACCIO	120
11/35	VERSIONE RULLO POSTERIORE A PARTE -ELEM. SUPPLEMENT.-SICUREZZA PNEUMATICA BRACCIO	121
11/36	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT. 2° VERS. BRACCIO ART. - RULLO A PARTE	122
11/37	VERSIONE BRACCIO ARTICOLATO - ALZO POSTERIORE - RULLO INDIPENDENTE - ELEMENTO SUPPLEMENTARE	123
11/38	VERSIONE: DOPPIO DISTRIBUTORE 1° BLOCC. ANT. EL. SUPP. 2° VERSIONE RULLO A PARTE	124
11/39	VERSIONE-DOPPIO DISTRIBUTORE.1° BLOCC ANT EL SUPP-2° VERSIONE NORMALE	125
11/40	VERS. DOPPIO DISTRIB. 1° BLOCC. ANT. - EL. SUPPL. -2° VERS.NORM. + RULLO A PARTE + BRACCIO ART.	126
11/41	VERSIONE DOPPIO DISTRIB.: 1° BLOCC.ANT.-EL.SUPPL.RIB.-ELEM.SUPPL.-2° VERSIONE NORM. RULLO IND	127
11/42	VERSIONE DOPPIO DISTRIBUT.:1° BLOCC.ANT.-2° VERS. BRACCIO ART-RULLO IND + SIC. PNEUM. BRACCIO	128
11/43	VERSIONE BRACCIO ART. - ALZO POST. - EL. DE - EL SE	129
11/44	VERSIONE DOPPIO DISTR. - 1° BLOC. ANT.2° BLOC. POST BR.BIELLA - BR.ART. - RULLO EL. SU - SOC-	130
11/45	VERSIONE DOPPIO DISTR. - 1° BLOC. ANT. - EL. SE 2° VERS. NORM. B	131
11/46	VERSIONE DOPPIO DISTR. 1° BLOC. ANT. 2° VERS. BR. ART./RULLO/EL. SUP. RIB./SIC.PN. BR.	132
11/47	VERSIONE DOPPIO DISTR. 1° BLOCC. ANT.- 2° VERS. NORM. CON CIL. STABILIZZ.	133
11/48	VERSIONE DOPPIO DIST. 1° BLOCC. ANT. 2° VERS. BRACCIO ARTICOLATO	134
11/49	VERSIONE DOPPIO DISTRIB. 1° BLOCC. ANT. 2° VERS. RULLO	135
11/50	VERSIONE DOPPIO DISTRIB. 1° BLOCC. ANT/EL RIB.2° NORMALE	136
12/01	SCHEMA IMPIANTO PRESA DI FORZA - STANDARD	137
12/02	SCHEMA IMPIANTO - DEVIATORI PER GRU	138
12/03	SCHEMA PNEUMATICO - COMANDI IN CABINA	139
12/04	SCHEMA PNEUMATICO - COMANDI IN CABINA VERSIONE DOPPIO DISTRIBUTORE	140
12/05	SCHEMA ELETTRICO	141
12/06	SCHEMA PNEUMATICO FINECORSAS CASSE CORTE	142
13/01	CONTROLLI PERIODICI - SCHEDA REVISIONI	143
13/02	CONTROLLI PERIODICI - SCHEDA RIPARAZIONI O MANUTENZIONE STRAORDINARIA	144
13/03	CONTROLLI PERIODICI - SCHEDA MANUTENZIONE ORDINARIA	145
13/04	CONTROLLI PERIODICI - ELENCO OFFICINE CONSIGLIATE	146
13/05	CONTROLLI PERIODICI - ELENCO OFFICINE CONSIGLIATE	147
13/06	CONTROLLI PERIODICI - CONTROLLI PRATICI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI GUASTI	148

A/00	DESCRIZIONE DELLE PARTI (COPERTINA)	149
A/01	DESCRIZIONE DELLE PARTI (FIG.)	150
A/02	DESCRIZIONE DELLE PARTI (ELENCO)	151
A/03	DESCRIZIONE DELLE PARTI (ELENCO CONTINUA)	152
A/04	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BRACCIO ARTICOLATO	153
A/05	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BRACCIO	154
A/06	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO	155
A/07	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BIELLA	156
A/08	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BRACCIO ARTICOLATO	157
A/09	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO MECCANICO BIELLA BASCULARE	158
A/10	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO MECCANICO BIELLA BASCULARE	159
A/11	DESCRIZIONE DELLE PARTI - ALZO POSTERIORE	160
A/12	DESCRIZIONE DELLE PARTI - ALZO POSTERIORE	161
A/13	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO ALZO POSTERIORE	162
A/14	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO ALZO POSTERIORE	163
A/15	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO VERS. ALZO POSTERIORE	164
A/16	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO ANTERIORE	165
A/17	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO ANTERIORE	166
A/18	DESCRIZIONE DELLE PARTI - SICUREZZA PNEUMATICA BRACCIO ARTICOLATO	167
A/19	DESCRIZIONE DELLE PARTI - RULLO POSTERIORE STABILIZZATORE IDRAULICO	168
A/20	DESCRIZIONE DELLE PARTI - RULLO STABILIZZATORE SPECIALE A 2 CILINDRI	169
A/21	DESCRIZIONE DELLE PARTI - RULLO POSTERIORE STABILIZZATORE IDRAULICO	170
A/22	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO RULLO POSTERIORE STABILIZZATORE IDRAULICO	171
A/23	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO RULLO	172
A/24	DESCRIZIONE DELLE PARTI - INSTALLAZIONE IDRAULICA E PNEUMATICA (FIG.)	173
A/25	DESCRIZIONE DELLE PARTI - INSTALLAZIONE IDRAULICA E PNEUMATICA (ELENCO)	174
A/26	DESCRIZIONE DELLE PARTI - ALBERO CARDANICO	175
A/27	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BRACCIO SFILABILE VERTICALE	176
A/28	DESCRIZIONE DELLE PARTI - IMPIANTO IDRAULICO BLOCCAGGI POSTERIORI	177
A/29	DESCRIZIONE DELLE PARTI - IMPIANTO IDRAULICO BRACCIO IMPIANTI BG 8 ÷ 20	178
A/30	DESCRIZIONE DELLE PARTI - IMPIANTO IDRAULICO BIELLA	179
A/31	DESCRIZIONE DELLE PARTI - DISPOS. TELESCOPICO TUBI IDRAULICI VERS. BRACCIO ARTICOLATO	180
A/32	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO MECCANICO BIELLA BASCULARE	181
A/33	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO MECCANICO PER GRU SCARRABILE VERSIONE PER CARICO POST.	182
A/34	DESCRIZIONE DELLE PARTI - COMPONENTI ELETTRICI	183
A/35	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BIELLETTA CIL. SPUNTO	184
A/36	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BIELLETTA DI SPUNTO	185
A/37	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO SDOPPIATO	186
A/38	DESCRIZIONE DELLE PARTI - ALZO POSTERIORE CON CIL SPUNTO	187
A/39	DESCRIZIONE DELLE PARTI - ALZO POSTERIORE CON CILI. SPUNTO	188
A/40	DESCRIZIONE DELLE PARTI - PREDISPOSIZIONE IDRAULICA GRU SCARRABILE	189
A/41	DESCRIZIONE DELLE PARTI - RULLO POSTERIORE SPEC. VERT. TIPO NUOVO	190
A/42	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO IDRAULICO POSTERIORE INTERNO	191
A/43	DESCRIZIONE DELLE PARTI - FILTRO IN PRESSIONE	192
A/44	DESCRIZIONE DELLE PARTI - SCAMBIATORE DI CALORE	193
A/45	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO STAB. 3 [^] ASSE	194
A/46	DESCRIZIONE DELLE PARTI - STAFFA CIL. STAB. 3 [^] ASSE	195

A/47	DESCRIZIONE DELLE PARTI T 22 (COPERTINA)	196
A/48	DESCRIZIONE DELLE PARTI IMPIANTO	197
A/49	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BRACCIO	198
A/50	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BIELLA	199
A/51	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BASCULARE	200
A/52	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CONTROTELAI	201
A/53	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BIELLA	202
A/54	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO SFIL	203
A/55	DESCRIZIONE DELLE PARTI - KIT ASSE PULEGGE	204
A/56	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO IDRAULICO	205
A/57	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO	206
A/58	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO MECCANICO BIELLA/BASCULARE	207
A/59	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BRACCIO ART. PARTE VERTICALE	208
A/60	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BRACCIO ART. PARTE ORIZZONTALE	209
A/61	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BRACCIO ARTICOLATO	210
A/62	DESCRIZIONE DELLE PARTI - BLOCCAGGIO ANTERIORE	211
A/63	DESCRIZIONE DELLE PARTI - CILINDRO BLOCCAGGIO ANTERIORE	212
A/64	DESCRIZIONE DELLE PARTI COMPLESSIVO CON ALZO POSTERIORE EBRACCIO ARTICOLATO	213
A/65	DESCRIZIONE DELLE PARTI COMPLESSIVO CON ALZO POSTERIORE EBRACCIO ARTICOLATO: TABELLA	214
A/66	DESCRIZIONE DELLE PARTI BASCULARE INFERIORE ALZO POST.	215
A/67	DESCRIZIONE DELLE PARTI BASCULARE SUPERIORE ALZO POSTERIORE	216
A/68	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO ALZO POSTERIORE	217
A/69	DESCRIZIONE DELLE PARTI T16 COPERTINA	218
A/70	DESCRIZIONE DELLE PARTI INSIEME	219
A/71	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO	220
A/72	DESCRIZIONE DELLE PARTI BIELLA	221
A/73	DESCRIZIONE DELLE PARTI BASCULARE	222
A/74	DESCRIZIONE DELLE PARTI CONTROTELAI	223
A/75	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BIELLA	224
A/76	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO SFIL	225
A/77	DESCRIZIONE DELLE PARTI ASSE PORTA PULEGGE POST.	226
A/78	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO MECC. BIELLA BASCULARE	227
A/79	DESCRIZIONE DELLE PARTI T30 COPERTINA	228
A/80	DESCRIZIONE DELLE PARTI INSIEME	229
A/81	DESCRIZIONE DELLE PARTI DESCRIZIONE IMPIANTO	230
A/82	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO	231
A/83	DESCRIZIONE DELLE PARTI BIELLA	232
A/84	DESCRIZIONE DELLE PARTI ALZO P CON CILINDRO SPUNTO	233
A/85	DESCRIZIONE DELLE PARTI ALZO P CON CILINDRO SPUNTO	234
A/86	DESCRIZIONE DELLE PARTI CONTROTELAI	235
A/87	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BIELLA	236
A/88	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO SFIL	237
A/89	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO SPUNTO BIELLA	238
A/90	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO IDRAULICO SDOPPIATO	239
A/91	DESCRIZIONE DELLE PARTI BIELLETTA CILINDRO SPUNTO	240
A/92	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO MECCANICO BIELLA BASCULARE	241
A/93	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO MECCANICO BASCULARE CONTROTELAI	242
A/94	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO ARTICOLATO PARTE VERTICALE	243
A/95	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO ARTICOLATO PARTE ORIZZONTALE	244
A/96	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BRACCIO ARTICOLATO	245
A/97	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO ANTERIORE	246
A/98	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BLOCCAGGIO ANTERIORE	247
A/99	DESCRIZIONE DELLE PARTI KIT CILINDRO SPUNTO RIBALTIMENTO	248

A/100	DESCRIZIONE DELLE PARTI T20 COPERTINA	249
A/101	DESCRIZIONE DELLE PARTI INSIEME T20	250
A/102	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO	251
A/103	DESCRIZIONE DELLE PARTI BIELLA	252
A/104	DESCRIZIONE DELLE PARTI BASCULARE	253
A/105	DESCRIZIONE DELLE PARTI CONTROTELAI	254
A/106	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BIELLA	255
A/107	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO SFIL	256
A/108	DESCRIZIONE DELLE PARTI ASSE PORTA PULEGGE POST.	257
A/109	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO IDRAULICO	258
A/110	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BLOCCAGGIO	259
A/111	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCC. MECC. BIELLA BASCULARE	260
A/112	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO ARTICOLATO PARTE VERTICALE	261
A/113	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO ARTICOLATO PARTE ORIZZONTALE	262
A/114	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BRACCIO ARTICOLATO	263
A/115	DESCRIZIONE DELLE PARTI T 26 COPERTINA	264
A/116	DESCRIZIONE DELLE PARTI DESCRIZIONE IMPIANTO	265
A/117	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO	266
A/118	DESCRIZIONE DELLE PARTI BIELLA	267
A/119	DESCRIZIONE DELLE PARTI BASCULARE	268
A/120	DESCRIZIONE DELLE PARTI CONTROTELAI	269
A/121	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BIELLA	270
A/122	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO SFIL	271
A/123	DESCRIZIONE DELLE PARTI KIT ASSE PULEGGE	272
A/124	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO IDRAULICO	273
A/125	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BLOCCAGGIO	274
A/126	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO MECCANICO BIELLA/BASCULARE	275
A/127	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO ARTICOLATO PARTE VERTICALE	276
A/128	DESCRIZIONE DELLE PARTI BRACCIO ARTICOLATE PARTE ORIZZONTALE	277
A/129	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BRACCIO ARTICOLATO	278
A/130	DESCRIZIONE DELLE PARTI BLOCCAGGIO ANTERIORE	279
A/131	DESCRIZIONE DELLE PARTI CILINDRO BLOCCAGGIO ANTERIORE	280
	SCHEDA AGGIORNAMENTO EDIZIONI	281
	SCHEDA INTERVENTI IN GARANZIA	282
" " " "		283
" " " "		284
" " " "		285

1. CONSIGLI PER LA SICUREZZA:

- + Verificare che nessuno si trovi nella zona di manovra dell'attrezzatura. Un segnalatore sonoro (100 db A) avvisa in anticipo della messa in movimento dell'attrezzatura scarrabile a braccio. Un'etichetta autoadesiva sul lato sinistro del falso telaio richiama questa informazione.
- + Un faro di lavoro posto dietro la cabina, permette d'illuminare, se necessario, la puleggia posteriore lato guida in modo da assicurare un incarramento corretto dei longheroni cassa entro gli inviti delle pulegge posteriori.
- + Tutti i comandi dell'attrezzatura a braccio si effettuano dalla cabina.
- + Un'etichetta autoadesiva posta sul supporto distributore idraulico, indica che i comandi esterni sono riservati al personale autorizzato alla manutenzione.
- + Conservare nel veicolo il certificato di conformità CE e le istruzioni d'uso e manutenzione.
- + Per procedere alla manutenzione normale: ingrassaggio, cambio olio nel serbatoio, etc. l'attrezzatura deve essere in posizione trasporto su strada. Tutte le operazioni con attrezzatura sollevata devono essere fatte da personale qualificato ed autorizzato, impiegando piedi di appoggio di sicurezza.

2. DISPOSITIVI DI SICUREZZA:BLOCCAGGIO IDRAULICO CARROZZERIE INTERCAMBIABILI:

- + Posizione bloccaggio: la spia verde si spegne a cassone bloccato, come la spia rossa della presa di forza, si spegne al disinserimento della stessa.
- + Posizione apertura: la spia verde si accende insieme alla rossa ed al segnalatore sonoro collegati all'inserimento presa di forza.

BLOCCAGGIO BIELLA/BASCULARE:

- + Due ganci di sicurezza bloccano automaticamente il basculare alla biella durante il ribaltamento.

SICUREZZA RIBALTABILE:

- + Una sicurezza idraulica, tipo fine corsa, taglia l'alimentazione olio al cilindro di bloccaggio durante la manovra di ribaltamento, impedendo lo sbloccaggio del cassone.

SICUREZZA BRACCIO:

- + Una sicurezza idraulica tipo fine corsa, taglia l'alimentazione olio al cilindro braccio, quando il cassone è bloccato (idraulicamente) all'impianto scarrabile.

DISPOSITIVO DI ARRESTO:

- + In ogni momento è possibile arrestare il movimento, azionando il disinserimento della presa di forza.

CONTROLLO DEI MOVIMENTI:

- In caso di rottura di un tubo flessibile tutti i martinetti sono provvisti di valvola di blocco, che immobilizza l'attrezzatura.

SCATOLA COMANDI:

- Una serie di spie luminose all'interno cabina ed una etichetta autoadesiva posta vicino ai comandi, richiamano le funzione delle varie leve comando.

3. CONSIGLI DI CARICAMENTO:

- **NON SOVRACCARICARE:** rispettare il carico utile (CH) indicato nel certificato di allestimento (allegato IX, il container fa parte del carico sollevato da terra).
- Caricamento da tramoggia o comunque del cassone: segnalare il livello di riempimento secondo il peso specifico del prodotto.
- Assicurarsi che il riempimento del cassone sia ben ripartito sulla lunghezza e in senso trasversale.
- Questo controllo della ripartizione del carico può essere fatto guardando dentro al cassone e, se alto, servendosi dell'apposita scaletta per il cassone posato a terra.
- Rispettare altresì la lunghezza massima o minima del cassone, come indicato su carta di circolazione del veicolo.
- E' vietato modificare la taratura della valvola generale di massima pressione e di altre valvole limitatrici piommate dalla consegna. Ogni manomissione causa la perdita della garanzia.

4. VERIFICA DELLE CARROZZERIE INTERCAMBIABILI:

L'utilizzatore deve assicurarsi della compatibilità del parco carrozzerie con la propria attrezzatura scarrabile.

Occorre verificare che:

- La zona di bloccaggio sia libera da ogni rinforzo che impedirebbe il bloccaggio;
- I labbri (o ali) dei longheroni sottostanti la cassa non presentino deformazioni;
- La chiusura della/e porta/e posteriore, sia corretta come d'origine;
- Le casse non siano deformate nella loro parte superiore;
- Il gancio di pesa (tondo Ø 50 circa) non presenti una usura anormale (deformato, assottigliato in sezione, etc.);
- Scartare dall'utilizzazione ogni cassa che presenti uno dei difetti summenzionati
- Nel caso in cui l'attrezzatura sia dotata di gru fissa retro cabina verificare sempre la compatibilità della carrozzeria con il funzionamento della gru in particolare che non vi siano impedimenti alla rotazione. Per carrozzerie non normalizzate contattare il ns. ufficio tecnico

PER UN USO CORRETTO ED IN SICUREZZA, LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI D'USO

1. ESEGUIRE LE OPERAZIONI DI MESSA IN FUNZIONE, UTILIZZO, REGOLAZIONE E MANUTENZIONE SECONDO QUANTO DESCRITTO NEL PRESENTE MANUALE. SEGUIRE LE INDICAZIONI RIPORTATE SULLE ETICHETTE AUTOADESIVE APPLICATE IN CABINA ED ALL'ESTERNO DELLA MACCHINA.
2. ESEGUIRE LE MANUTENZIONI SOLO A MACCHINA FERMA E SENZA CASSONE.
3. RIMUOVERE I RIPARI DI TIPO FISSO, MUNITI DI ELEMENTI DI FISSAGGIO ASPORTABILI CON L'AUSILIO DI APPOSITI UTENSILI, SOLO DOPO AVER SCOLLEGATO LA MACCHINA DALLE FONTI DI ENERGIA.
4. RIPRISTINARE I RIPARI CHE PROTEGGONO GLI ORGANI IN MOVIMENTO PRIMA DI RIMETTERE IN MOTO LA MACCHINA.
5. DURANTE LE OPERAZIONI DI MESSA IN FUNZIONE E UTILIZZO NON FAR SOSTARE IN ZONA PERSONE NON AUTORIZZATE ED ADDESTRATE ALL'USO DELLA MACCHINA.
6. I COMANDI DEVONO ESSERE UTILIZZATI SOLO DAL PERSONALE AUTORIZZATO, FORMATO E PER MACCHINE CIRCOLANTI SU STRADA DOTATO DI ABILITAZIONE RELATIVA
7. NON SOVRACCARICARE LA MACCHINA.



È ESPlicitamente FATTO DIVIETO DI UTILIZZARE I COMANDI ESTERNI NELLE NORMALI OPERAZIONI DI UTILIZZO OPERATIVO DELL'ATTREZZATURA SCARRABILE.



L'UTILIZZO DI QUESTI COMANDI È DEMANDATA ESCLUSIVAMENTE AD OPERATORI ADDETTI AUTORIZZATI, FORMATI ED INFORMATI SULL'USO DEI COMANDI SOPRACITATI SOLO PER OPERAZIONI DI CARATTERE STRAORDINARIO E/O DI EMERGENZA.

*L'OPERATORE ADDETTO DOVRÀ, A SUA CURA E SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ APPLICARE LEVE DI AZIONAMENTO IDONEE AL COMANDO DEL DISTRIBUTORE OLEODINAMICO
(PER OGNI PROBLEMA CONTATTARE IL NS. UFFICIO TECNICO)*

A - ZONA DI SCARRAMENTO

- Scegliere una zona di lavoro sufficientemente larga e lunga, permettendo all'autocarro di restare sempre allineato alla cassa durante la manovra di posa a terra.
- Effettuare le manovre di appoggio longheroni su un terreno sufficientemente duro onde evitare che detto cassone si pianti nel suolo e sufficientemente livellato per evitare ogni rischio di ribaltamento laterale.

INCLINAZIONE MASSIMA AUTORIZZATA

- In senso trasversale della posa = 5 %
- In senso longitudinale della posa = 10 %
- E' sconsigliato posare la cassa su un terreno fangoso o allagato
- Nessun ostacolo che possa nuocere alla manovra di posa si dovrà trovare nella zona di scarramento
- Se la cassa deve essere tirata o spinta tramite l'autocarro, verificare che sia dotata di rulli posteriori efficienti. Questa manovra si può effettuare solo su un terreno piatto e duro. In questo caso alzare anteriormente la cassa di circa 15 cm poi tirare o spingere con l'autocarro lentamente senza manovre brusche.

B - PRECAUZIONI PRELIMINARI ALLA MANOVRA

- Prima di ogni manovra, l'operatore deve assicurarsi della equa ripartizione del carico;
- Verificare che nessun prodotto possa uscire dalla cassa durante la manovra;
- Prima di aprire le porte posteriori della cassa verificare che il prodotto contenuto non eserciti nessuna pressione sulle medesime, provocandone l'apertura brusca.

C - PRECAUZIONI DA PRENDERE DURANTE LA MANOVRA

- E' vietato sostare nella zona di scarramento durante una manovra.
- Nessuna persona è autorizzata ad accedere sopra o all'interno del container durante la manovra.
- Solo l'operatore è autorizzato ad azionare i comandi dell'impianto scarrabile (posizionati in cabina).
- Durante la manovra l'operatore deve mantenere il regime motore a 1000 giri/min. (più o meno 100 g/min).
- Evitare di arrestare la manovra bruscamente, senza nessuna ragione giustificata.

D - PRECAUZIONI DOPO MANOVRA

- L'operatore deve assicurarsi che i gancetti del bloccaggio blocchino i longheroni della cassa per il trasporto.
- E' vietato spostare l'autocarro con la presa di forza inserita (spia accesa).

AVVERTENZE GENERALI - SICUREZZA

**serie etichette di
SICUREZZA PER CABINA**

CONSIGLI PER LA SICUREZZA

A - ZONA DI SCARRAMENTO

- Scegliere un zona di lavoro sufficientemente larga e lunga permettendo all'autocarro di restare sempre allineato alla cassa durante la manovra di posa a terra.
- Effettuare le manovre di appoggio longheroni su un terreno sufficientemente duro onde evitare che detto cassone si pianti nel suolo e sufficientemente livellato per evitare ogni rischio di ribaltamento laterale.

INCLINAZIONE MASSIMA AUTORIZZATA

- In senso trasversale della posa = 5 °
- In senso longitudinale della posa = 10 °.

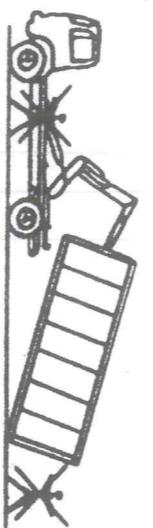
B - È consigliato posare la cassa su un terreno franco o allagato

- Nessun ostacolo che possa nuocere alla manovra di posa . si dovrà trovare nella zona di scorrimento.

- Se la cassa deve essere tirata o spinta tramite l'autocarro, verificare che sia dotata di ruoli posteriori efficienti. Questa manovra si può effettuare solo su un terreno piatto e duro, in questo caso alzare ulteriormente la cassa di circa 15 cm, poi tirare o spingere con l'autocarro, piano piano senza brusche manovre.

C - PRECAUZIONI PRELIMINARI ALLA MANOVRA

- Prima di ogni manovra, l'autista deve assicurarsi della equa ripartizione del carico
- Verificare che nessun prodotto possa uscire dalla cassa durante la manovra
- Prima di aprire le porte posteriori della cassa, verificare che il prodotto contenuto non eserciti nessuna pressione sulle medesime, provocando l'apertura brusca.
- È vietato sostare nella zona di scorrimento durante una manovra
- Solo l'autista è autorizzato ad azionare i comandi dell'impianto scarabili (posizionati in cabina)
- Durante la manovra, l'autista deve mantenere il regime del motore a 1000 giri/min. (più o meno 100 g/min.)
- Evitare di arrestare la manovra bruscamente, senza nessuna ragione giustificata



D - PRECAUZIONI DOPO MANOVRA

- L'autista deve assicurarsi che i ganci del bloccaggio bloccino i longheroni della cassa per il trasporto
- È vietato spostare l'autocarro con la presa di forza inserita (spia accessa)

**serie etichette di
SICUREZZA presenti sul
TELAIO**

ATTENZIONE

NON SUPERARE I 1000 GIRI/min
CON LA PRESA DI FORZA
INSERTA

ATTENZIONE

PER SCARRARE LA CASSA
APRIRE IL BLOCCAGGIO IDRAULICO

PER SCARRARE LA CASSA

- 1° Aprire il bloccaggio, insistere sulla leva fino all'apertura completa dei blocchi (si deve sentire la presa di forza e la pompa andare sotto sforzo)
- 2° Braccio (indietro)
- 3° Biella (indietro)

PER INCARRARRE LA CASSA

- 1° Biella (avanti)
- 2° Braccio (avanti)
- 3° Chiudere il bloccaggio, insistendo sulla leva fino a sentire la pompa andare sotto sforzo

**PRIMA DI OGNI OPERAZIONE DI RIBALTAMENTO (BIELLA
-INDIETRO) AZIONARE LA LEVA BLOCCAGGIO (CHIUSO)
FINO A CHE NON SI SENTE LA POMPA SFORZARE**

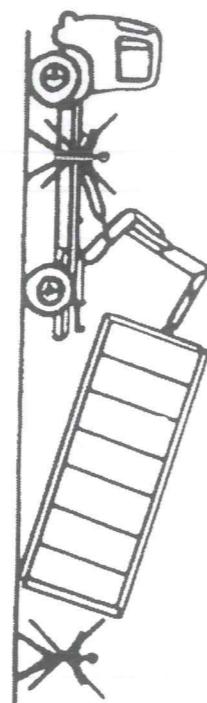
RESI

Eseg

Eseg

Verif

Affidi



Dopo cento ore di lavoro o 1500 Km percorsi, ristringere tutti i racordi e controllare le staffe di fissaggio al telaio

ATTENZIONE

**DIVIETO ASSOLUTO PER TUTTE LE PERSONE DI
STARE IN PROSSIMITÀ DELL'AREA DI MANOVRA**



L'impiego di una leva sul distributore oleodinamico è ESCLUSIVAMENTE riservato al personale autorizzato dalla manutenzione

CONSIGLI PER LA SICUREZZA**A – ZONA DI SCARRAMENTO**

- Scgliere un zona di lavoro sufficientemente larga e lunga permettendo all'autocarro di restare sempre allineato alla cassa durante la manovra di posa a terra.
- Effettuare le manovre di appoggio longheroni su un terreno sufficientemente duro onde evitare che detto cassone si pianti nel suolo e sufficientemente livellato per evitare ogni rischio di ribaltamento laterale.

INCLINAZIONE MASSIMA AUTORIZZATA

- In senso trasversale della posa = 5 °
- In senso longitudinale della posa = 10 °.

- È sconsigliato posare la cassa su un terreno franoso o allagato

- Nessun ostacolo che possa nuocere alla manovra di posa . si dovrà trovare nella zona di scarramento.

- Se la cassa deve essere tirata o spinta tramite l'autocarro, verificare che sia dotata di ruoli posteriori efficienti. Questa manovra si può effettuare solo su un terreno piatto e duro. in questo caso alzare ulteriormente la cassa di circa 15 cm. poi tirare o spingere con l'autocarro, piano piano senza brusche manovre.

B – PRECAUZIONI PRELIMINARI ALLA MANOVRA

- Prima di ogni manovra, l'autista deve assicurarsi della equa ripartizione del carico
- Verificare che nessun prodotto possa uscire dalla cassa durante la manovra
- Prima di aprire le porte posteriori della cassa, verificare che il prodotto contenuto non eserciti nessuna pressione sulle medesime, provocando l'apertura brusca.

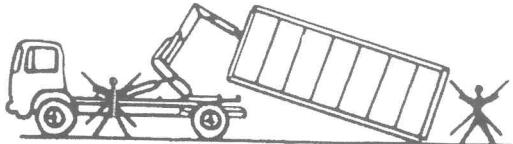
C – PRECAUZIONI DA PRENDERE DURANTE LA MANOVRA

- È vietato sostare nella zona di scarramento durante una manovra
- Solo l'autista è autorizzato ad azionare i comandi dell'impianto scarrabile (posizionati in cabina)
- Durante la manovra, l'autista deve mantenere il regime del motore a 1000 giri/min. (più o meno 100 g/min.)
- Evitare di arrestare la manovra bruscamente, senza nessuna ragione giustificata

**D – PRECAUZIONI DOPO MANOVRA**

- L'autista deve assicurarsi che i ganci del bloccaggio bloccino i longheroni della cassa per il trasporto

- È vietato spostare l'autocarro con la presa di forza inserita (spia accesa)



**DIVIETO ASSOLUTO PER TUTTE LE PERSONE DI
STARE IN PROSSIMITÀ DELL' AREA DI MANOVRA**

ATTENZIONE

NON SUPERARE I 1000 giri/min
CON LA PRESA DI FORZA
INSERITA

ATTENZIONE

PER SCARRARE LA CASSA
APRIRE IL BLOCCAGGIO IDRAULICO

PER SCARRARE LA CASSA

1° Aprire il bloccaggio, insistere sulla leva fino all'apertura completa dei blocchi (si deve sentire la presa di forza e la pompa andare sotto sforzo)

2° Braccio (indietro)

3° Biella (indietro)

PER INCARRARE LA CASSA

1° Biella (avanti)

2° Braccio (avanti)

3° Chiudere il bloccaggio, insistendo sulla leva fino a sentire la pompa andare sotto sforzo

**PRIMA DI OGNI OPERAZIONE DI RIBALTIMENTO (BIELLA - INDIETRO) AZIONARE LA LEVA BLOCCAGGIO (CHIUSO)
FINO A CHE NON SI SENTE LA POMPA SFORZARE**

**serie etichette di
SICUREZZA presenti sul
TELAI**

Dopo cento ore di lavoro o 1500 Km percorsi, ristringere tutti i raccordi e controllare le staffe di fissaggio al telaio



L'impiego di una leva sul distributore oleodinamico è ESCLUSIVAMENTE riservato al personale autorizzato dalla manutenzione

RESPONSABILITA' DEL COSTRUTTORE

La responsabilità del costruttore è quella prevista dalla legge.

Essa decade qualora si riscontri:

- Un uso non conforme dell'attrezzatura scarrabile, oppure il suo utilizzo da parte di operatori non addestrati professionalmente
- L'inosservanza delle istruzioni d'uso
- L'installazione non corretta
- La manutenzione non eseguita secondo le istruzioni
- Interventi o modifiche non autorizzate
- L'utilizzo di ricambi non originali
- La manipolazione dei dispositivi di sicurezza o delle protezioni
- Una piombatura non intatta

RESPONSABILITA' DELL'UTENTE

Eseguire i controlli periodici previsti dalla legge

Eseguire la manutenzione, così come previsto dal manuale e tenere il registro

Verifica all'atto dell'accettazione della macchina:

- La presenza delle istruzioni d'uso
- La conformità della macchina alle prescrizioni d'ordine, in caso di difformità rivolgersi all'installatore
- La presenza della marcatura CE
- La presenza della dichiarazione di conformità dell'installatore

Affidare l'attrezzatura scarrabile ad operatori che abbiano abilità, competenza, esperienza e che siano in possesso dei requisiti necessari per un uso corretto dell'attrezzatura scarrabile.

REQUISITI ESSENZIALI

I requisiti essenziali che gli operatori devono avere sono:

- Il possesso di tutte le informazioni necessarie e un adeguata formazione
- Conoscere i contenuti del manuale di istruzioni
- Possedere buone capacità fisiche, essere emotivamente stabili, capaci di autocontrollo in situazioni difficili o di particolare tensione
- Avere capacità mentali per capire correttamente istruzioni, norme e regolamenti
- Lavorare sempre con un abbigliamento adeguato, usando: tuta da lavoro, guanti, casco ed occhiali protettivi, scarponi antinfortunistici
- Non essere sotto l'effetto di sostanze che ne alterino lo stato psico-fisico
- Essere in possesso delle necessarie autorizzazioni e licenze per assolvere le mansioni di loro competenza

RESPONSABILITÀ DELL'OPERATORE

L'operatore ha la responsabilità dell'uso corretto dell'attrezzatura scarrabile secondo quanto stabilito nel presente manuale.

Deve rispettare le mansioni assegnate e controllare la efficienza dell'attrezzatura scarrabile

Deve effettuare i controlli visivi e le verifiche preliminari, segnalando, a chi di competenza, malfunzionamenti, anomalie o danneggiamenti riscontrati.

Gli operatori non devono manovrare la macchina finché non ne abbiano familiarità; non devono altresì svolgere mansioni che non siano state loro attribuite.

PREMESSA

Le macchine non sono inquinanti o dannose per l'ambiente, ma nella fase di installazione, manutenzione o dismissione vengono prodotti rifiuti che, se non sono smaltiti correttamente, sono pericolosi per l'ambiente.

DEVE ESSERE PERSEGUITO L'OBIETTIVO DI ASSICURARE LA MASSIMA TUTELA DELL'AMBIENTE.

✚ OLI USATI MINERALI E SINTETICI

Sono rifiuti speciali conferibili direttamente o indirettamente all'apposito consorzio.

✚ MACCHINARI E APPARECCHIATURE DETERIORATE E OBSOLETE

Sono rifiuti speciali da destinarsi alla rottamazione in funzione della tipologia.

✚ BATTERIE

Sono rifiuti speciali o tossico nocivi conferibili direttamente o indirettamente a ll'apposito consorzio

INDICAZIONI PER RUMORE

Il livello di pressione acustica continuo ed equivalente ponderato non è superiore a quello dell'autocarro su cui è montata l'attrezzatura scarrabile, sia in ambiente esterno che in quello interno.(Consultare dati rumore della Casa costruttrice autocarro)

ISTRUZIONI SUI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

- ✚ Potettori per l'udito
- ✚ Elmetto
- ✚ Guanti

La targhetta CE, apposta sul controtelaio, attesta che essa è conforme a quanto stabilito dalla direttiva 89/392/CEE e successive modifiche.



1

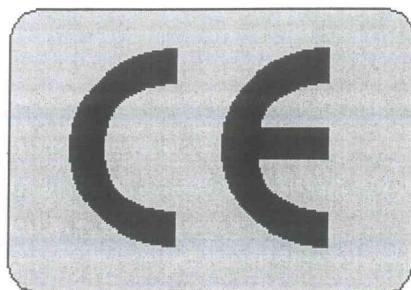
3

4

2

La targhetta riporta:

1. MODELLO ATTREZZATURA
2. MATRICOLA PER COLLAUDO M.C.T.C.
3. ANNO COSTRUZIONE
4. PORTATA IN Q.LI ATTREZZATURA



TARGHETTA MARCHIO "CE"

PORTATA UTILE _____ ** _____ Kg.
Compreso tara carrozzeria

TARATURA VALVOLA MAX GENERALE

____ *320* ____ bar

PORTATA POMPA IMPIANTO SCARRABILE

____ *80* ____ litri al min. x 1000
giri mot. Selettore
marce lente

PORTATA POMPA GRU

____ *72* ____ litri al min. x 900
giri mot. selettore
marce veloci

TARATURA VALVOLA BIELLA

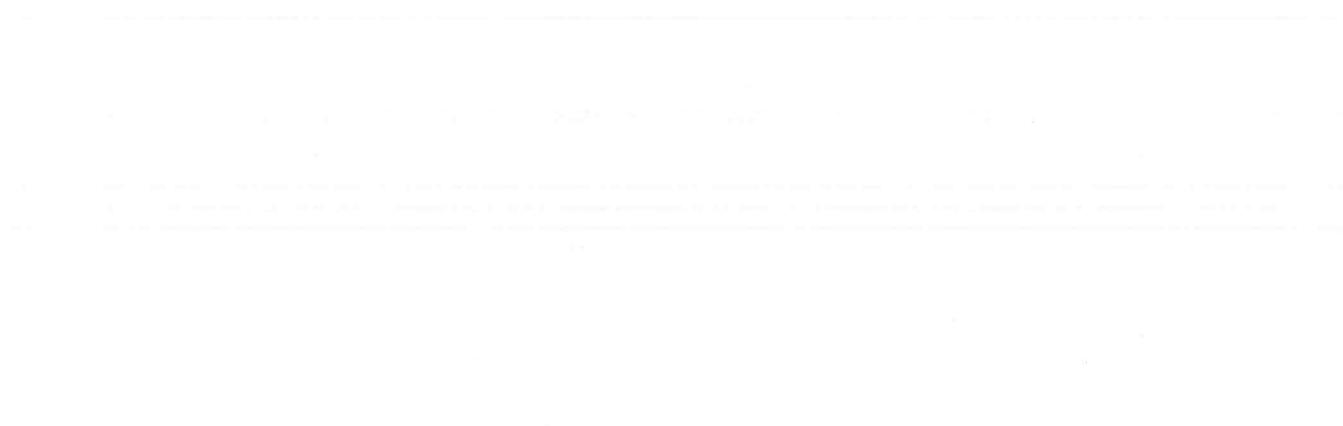
N.B.: questa taratura consente la capacità di carico totale
dell'attrezzatura

____ *310* ____ bar*

CAPACITA' DI CARICO
DELL'ATTREZZATURA

____ *260* ____ q.li.

N.B.: VERIFICARE PERIODICAMENTE (OGNI 6 MESI) LA TARATURA DELLE VALVOLE DI MAX E BIELLA
NEL CASO DI ANOMALIA AVVISARE LA CASA COSTRUTTRICE.



L'impianto scarrabile GUIMATRAG a braccio telescopico è stato concepito affinché si adatti, nel miglior modo possibile, alla maggior parte degli autotelai sia a 2 che a 3 assi, oltre ai rimorchi agricoli ed ai semirimorchi.

Esso permette di caricare, scaricare e ribaltare posteriormente tutti i tipi di carrozzerie scarrabili: cassoni di varie lunghezze, compattatori, cisterne, container ISO, etc..

L'attrezzatura può essere azionata dall'operatore, direttamente dalla cabina, in tutta sicurezza.

L'equipaggiamento è composto dai seguenti pezzi:

- ✚ Un braccio telescopico;
- ✚ Uno snodo intermedio detto biella;
- ✚ Un cilindro fissato dentro alla biella che fornisce il movimento al braccio;
- ✚ Un telaio basculante che permette l'operazione di ribaltamento, completo di pulegge;
- ✚ Due cilindri di ribaltamento che azionano la biella;
- ✚ Un bloccaggio posteriore idraulico (di serie): controtelaio – basculare – longherone cassone;
- ✚ Un controtelaio che supporta l'intera attrezzatura;
- ✚ Un cilindro che aziona il rullo posteriore idraulico stabilizzatore;

L'autocarro deve naturalmente essere provvisto di pompa e presa di forza, per fornire la potenza necessaria al funzionamento.

L'azionamento dell'impianto avviene tramite delle leve poste in cabina, che sono collegate pneumaticamente col distributore.

Sono disponibili, a richiesta, degli accessori: alzo posteriore, braccio articolato, bloccaggio idraulico anteriore, etc..

PER SCARICARE LA CASSA

- 1° Aprire il bloccaggio idraulico, insistere sulla leva affinché i ganci si aprano completamente, automaticamente scende il rullo posteriore stabilizzatore (X)
- 2° Azionare il braccio : "DISCESA"
- 3° Azionare biella "DISCESA"

PER CARICARE LA CASSA:

- 1° Azionare biella: "SALITA"
- 2° Azionare braccio: "SALITA"
IMPORTANTE: In caso che il braccio sia provvisto di articolazione supplementare, durante tutta l'escursione di carico della biella, l'articolazione supplementare del braccio articolato potrà essere impiegata completamente ripiegata senza pericolo che il cassone urti il telaio in fase di carico. Si potrà farne anche un uso diverso a discrezione dell'operatore.
- 3° Chiudere il bloccaggio idraulico, insistere sulla leva affinché i ganci si chiudano completamente, automaticamente sale il rullo posteriore stabilizzatore idraulico (X) e si spegne la spia di segnalazione.
- 4° In caso di rullo speciale a discesa verticale alzare lo stesso fino allo spegnimento della spia di segnalazione.

PRIMA DI OGNI OPERAZIONE DI RIBALTIMENTO RIMETTERE IN PRESSIONE IL CIRCUITO DI BLOCCAGGIO CHIUSI.

(X) Alcune attrezzature sono dotate di un comando a parte per l'azionamento del rullo, oppure nel caso di un rullo stabilizzatore del tipo speciale viene fornito di serie.

FIG. 1: dopo aver aperto i bloccaggi e quindi aver abbassato il rullo posteriore, si azionano in successione braccio e biella. Ora si retrocede con l'autocarro fino ad agganciare l'anello di presa del cassone

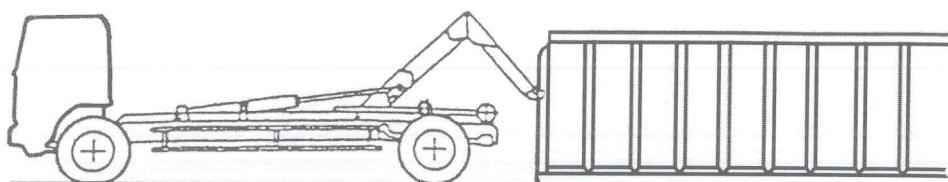


FIG. 2: azionando ora i due cilindri della biella si inizia l'operazione di carico cassone, che deve essere fatta ad autocarro sfrenato.

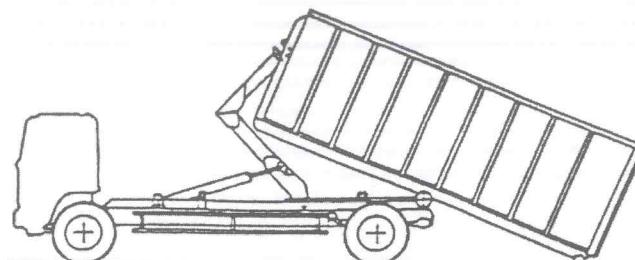
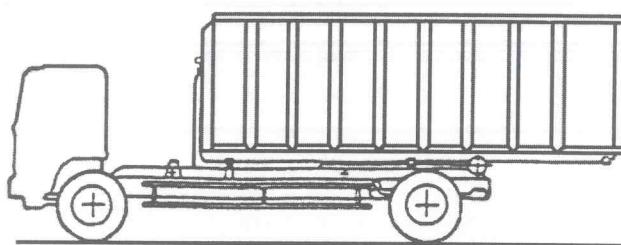


FIG. 3: quando i cilindri della biella arrivano a fine corsa, il cassone si presenta come in figura, a sbalzo.



IMPORTANTE:
TUTTA LA MANOVRA DI CARICO DEVE AVVENIRE CON IL BRACCIO TELESCOPICO (CHIUSO).

FIG. 4: ora non resta altro che riallungare il braccio facendo strisciare il cassone sul controtelaio. L'operazione termina con la chiusura dei blocchi che è accompagnata dalla salita del rullo posteriore.

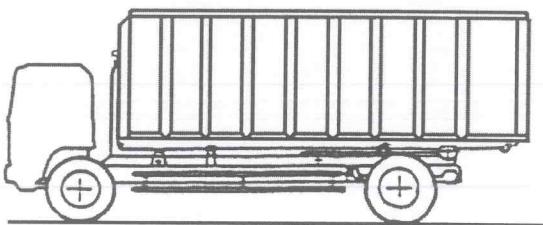


FIG. 5: qui a fianco è mostrato il carico di un cassone più corto. In pratica il braccio non è fuoriuscito completamente dalla guida telescopica.

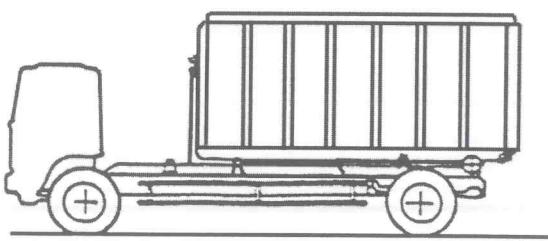
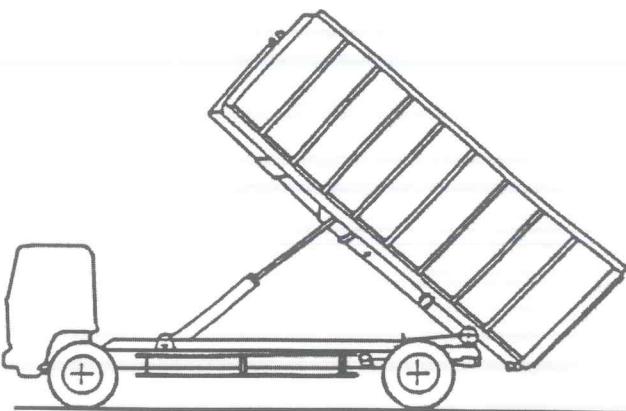
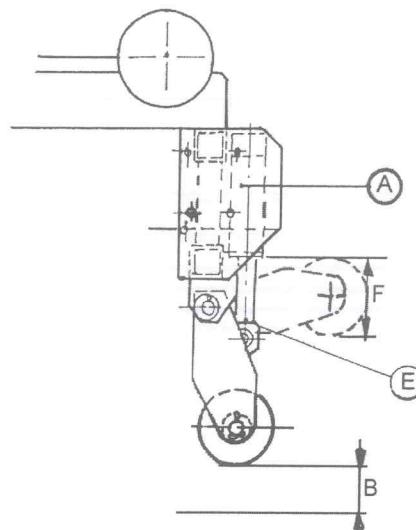


FIG. 6: l'operazione di ribaltamento viene effettuata a ganci chiusi e si ottiene mediante l'azionamento dei cilindri di ribaltamento (della biella).

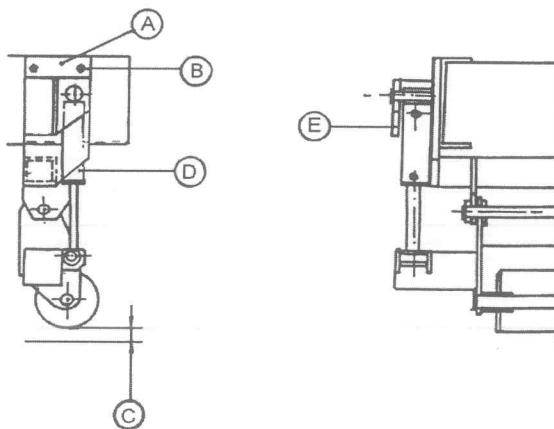


**FUNZIONAMENTO ACCESSORI
RULLO POSTERIORE
STABILIZZATORE IDRAULICO**

Questo dispositivo impedisce l'impennata della cabina durante le manovre di incarramento e scarramento e viene azionato dal comando di apertura e chiusura ganci.

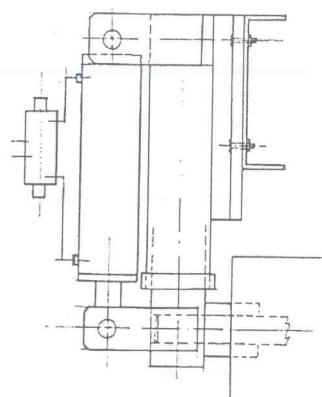


VERSIONE CON 2 CILINDRI



**VERSIONE RULLO SPECIALE
VERTICALE**

Questo tipo viene utilizzato per impieghi particolarmente gravosi (impianti da 22 - 26 tons) ed è azionato da un comando separato dai ganci. Ha la particolarità di poter lavorare a diverse altezze ed è consigliato per lavori su terreni cedevoli.



**DESCRIZIONE DELLA MANOVRA:
PER SCARICARE LA CASSA**

Posiz.②

- 1) Aprire il bloccaggio idraulico anteriore
La leva bloccata manterrà la leva del distributore
in posizione ①

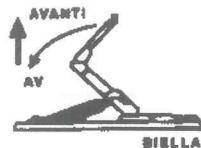


Posiz.①

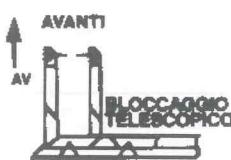
Poi ripetere le operazioni come descritto a pag. 6.01 del manuale.

PER CARICARE LA CASSA LA SEQUENZA SARA':

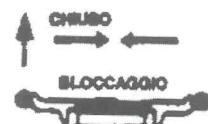
- 1) Sollevare il cassone da terra con comando biella



- 2) Terminare la manovra con comando braccio telescopico



- 3) Chiudere bloccaggio posteriore e salita rullo con comando relativo



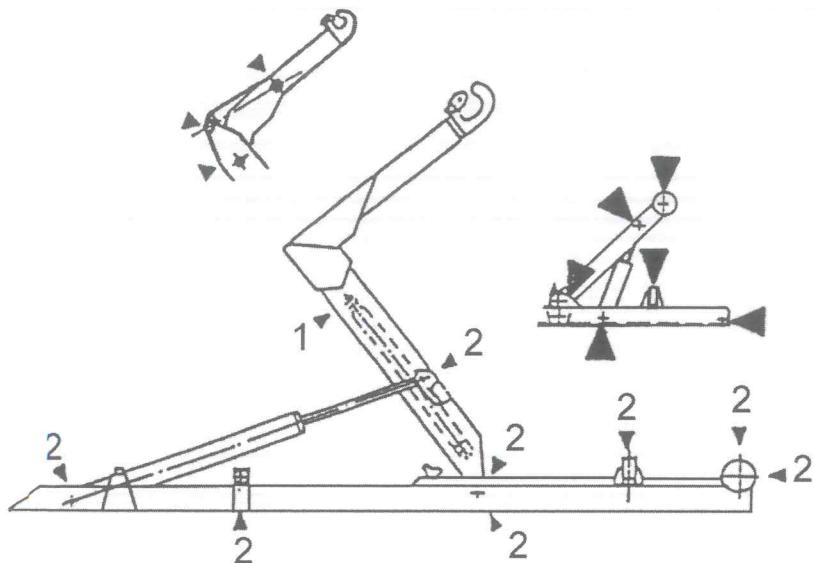
- 4) Salita rullo (nel caso di azionamento indipendente) con comando relativo



- 5) Chiusura bloccaggio anteriore posiz. ②



- 1) Predisposizione idraulica per gru scarrabile permette di alimentare il circuito idraulico di una gru montata su cassone e può essere dotato di bloccaggio anteriore (ferro meccanico) per irrigidire la parte anteriore della carrozzeria.
- 2) Predisposizione bloccaggio rimorchio scarrabile. E' un elemento supplementare montato sul distributore e su comandi cabina a doppio effetto per azionamento cilindri bloccaggio rimorchio o altro utilizzo (apertura portelloni cassone, azionamento coperchi compattatore etc.).
- 3) Predisposizione elemento supplementare S.E. (con o senza ritorno in serbatoi). E' una particolare predisposizione che permette di azionare un distributore supplementare o azionare un cilindro a semplice effetto (ES. cilindro ribaltabile rimorchio).



punti di ingrassaggio: ▼

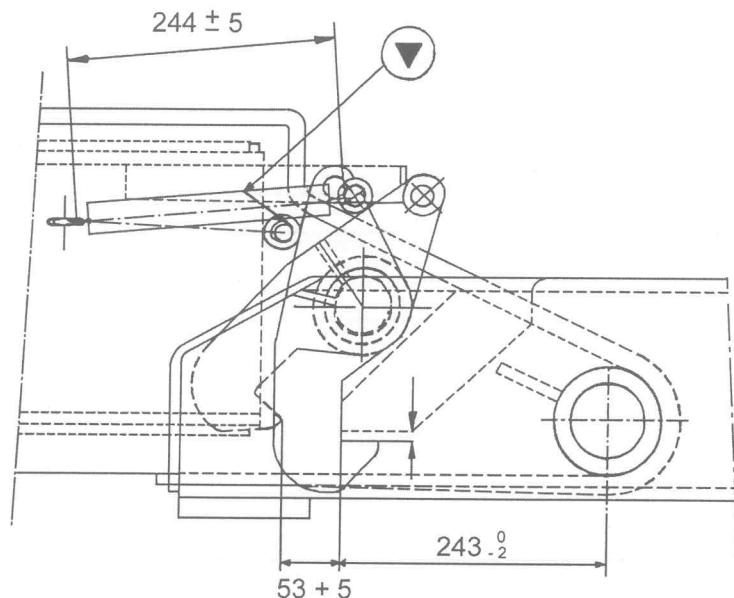
n. ingrassatori di zona: ②

GRASSO RACCOMANDATO

ESSO DVL W2 10

	CONTROLLI	FREQUENZA
INGRASSAGGIO	✚ Articolazioni e perni cilindri	SETTIMANALE
OLEODINAMICA	✚ Livello olio (mantenere 10 cm sopra scarico) ✚ Efficienza valvole cilindri ✚ Stato generale tubi flessibili (se sono difettosi occorre sostituirli)	SETTIMANALE
SERRAGGIO	✚ Staffe e bulloni di fissaggio ✚ Raccordi (tiraggio)	MENSILE
ARIA	✚ Spurgare il circuito dei comandi pneumatici	SETTIMANALE (MA QUOTIDIANA IN INVERNO)
SOSTITUZIONI E OLII	✚ Cartuccia filtrante in scarico ✚ Capacità serbatoio: 60 lt. ✚ Olio: classe HV 46	ANNUALE. oppure DOPO 300 ORE DI LAVORO
OLIO RACCOMANDATO: TOTAL EQUIVIS ZS 46; Esso UNIVIS 46; AGIP Oso 46; SHELL TELLUS 46; MOBIL ...		

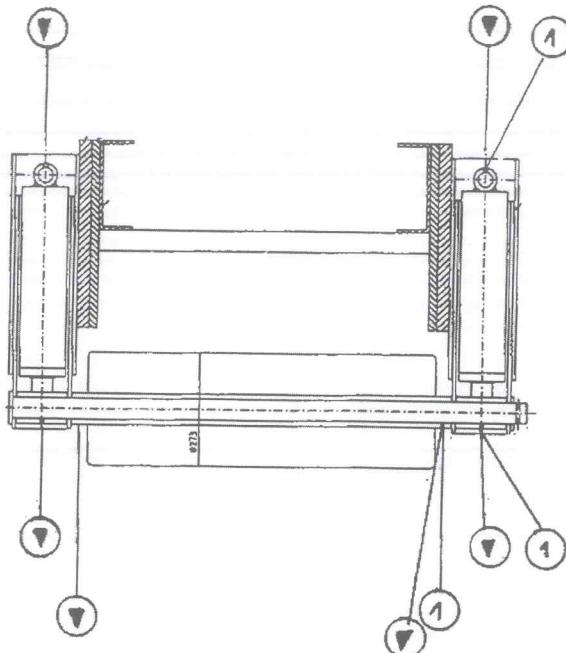
punti di ingrassaggio: ▼



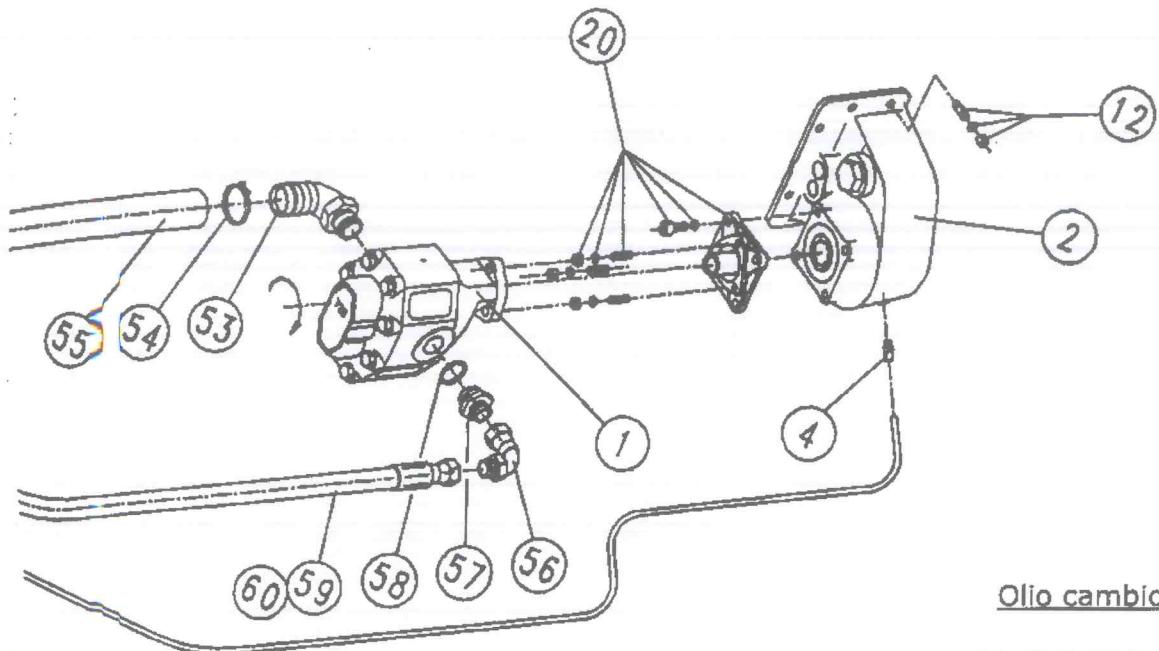
	CONTROLLI	FREQUENZA
INGRASSAGGIO		SETTIMANALE
FUNZIONALITA'	+ Controllare periodicamente che la sicurezza si muova liberamente nella sua sede	SETTIMANALE

punti di ingrassaggio: ▼

n. ingrassatori di zona:
②



	CONTROLLI	FREQUENZA
INGRASSAGGIO	⌘ Articolazioni e perni dei cilindri	SETTIMANALE
OLEODINAMICA	⌘ Efficienza valvole cilindri ⌘ Stato generale tubi flessibili (se sono difettosi occorre sostituirli)	SETTIMANALE
SERRAGGIO	⌘ Staffe e bulloni di fissaggio ⌘ Raccordi (tiraggio)	MENSILE
ARIA	⌘ Spurgare il circuito dei comandi pneumatici	SETTIMANALE (MA QUOTIDIANA IN INVERNO)
SOSTITUZIONI E OLII	⌘ Cartuccia filtrante in scarico ⌘ Capacità serbatoio: 60 lt. ⌘ Olio: classe HV 46	ANNUALE. oppure DOPO 300 ORE DI LAVORO
	OLIO RACCOMANDATO: TOTAL EQUIVIS zs 46; ESSO UNIVIS 46; AGIP OSO 46; SHELL TELLUS 46; MOBIL ...	



Olio cambio raccomandato

Vedi Dati Autocarro

	CONTROLLI	FREQUENZA
SERRAGGIO	⌘ Prigionieri fissaggio presa a carico rif. 12	SETTIMANALE
OLEODINAMICA	⌘ livello olio cambio (vedi dati autocarro) ⌘ livello olio idraulico serbatoio	SETTIMANALE
SERRAGGIO	⌘ prigionieri fissaggio pompa rif. 20 ⌘ raccordi aspirazione e mandata (tiraggio) rif. 53/56	MENSILE
ARIA	⌘ Spurgare il circuito dei comandi pneumatici ⌘ Verifica tubo alimentazione presa a deviatore cabina rif. 4 ⌘ Verifica tubo alimentazione deviatore cab. a serb. aria	SETTIMANALE (MA <u>QUOTIDIANA</u> IN INVERNO)
SOSTITUZIONI OLII	⌘ Cartuccia filtrante in scarico ⌘ Capacità serbatoio: lt. ⌘ Olio idraulico: classe HV 46 antischiuma	ANNUALE. oppure DOPO 300 ORE DI LAVORO
OLIO RACCOMANDATO: TOTAL EQUIVIS zs 46; ESSO UNIVIS 46; AGIP OSO 46; SHELL TELLUS 46; MOBIL ...		

LIMITATORE DI PRESSIONE GENERALE

Una valvola di massima montata sul distributore, preregolata da noi e piombata, assorbe tutti i cdpi di pressione provocati dalla pompa.

SICUREZZA RIBALTIMENTO

Questa valvola impedisce l'apertura del bloccaggio cassone durante la manovra di ribaltamento posteriore (tipo FC NAUDER).

SICUREZZA BRACCIO - BRACCIO ARTICOLATO - ALZO POSTERIORE

E' una speciale valvola pilotata, che immobilizza il braccio quando il cassone è bloccato e ne impedisce lo scaricamento; oppure una valvola tipo FC NAUDER azionata dall'apertura ganci (normalmente chiusa), tramite un bilanciere meccanico.

SICUREZZA CILINDRI**A)**

Tutti i cilindri sono muniti di valvole di controllo, bilanciamento e blocco, pilotate internamente. In caso di rottura di un tubo, il cilindro è immobilizzato, evitando ogni rischio di incidenti (vedi circuiti idraulici).

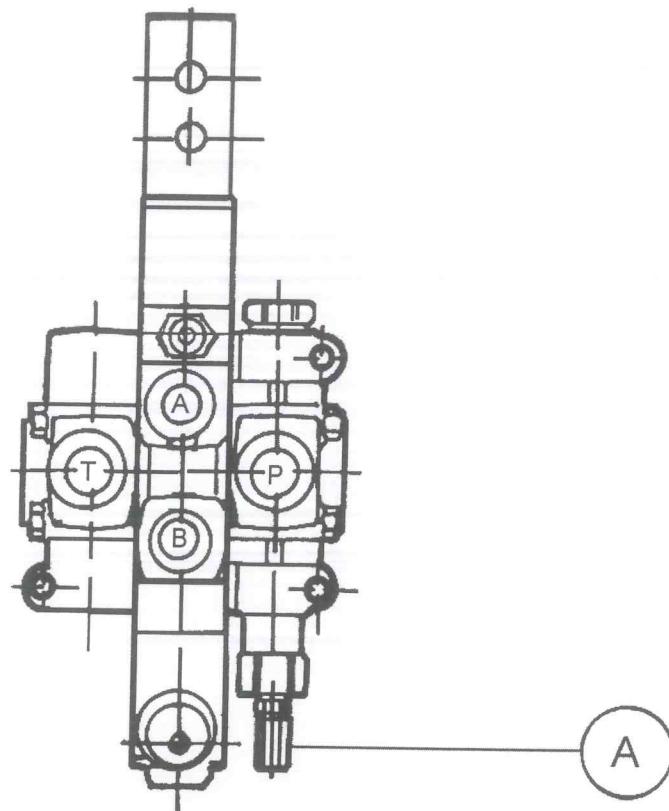
SICUREZZA BLOCCAGGIO

Il cilindro di bloccaggio della cassa al controtelaio, è munito di valvola di blocco D E, evitando in tal modo l'apertura dei ganci durante il trasporto (vedi circuiti idraulici).

SICUREZZA CILINDRI RIBALTIMENTO CON ANGOLO SUP. AI 50°

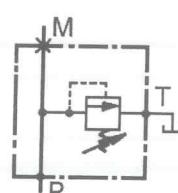
Per questo tipo di cilindri è stata prevista una valvola di fine corsa che taglia l'alimentazione al fondello cilindro durante la fase di scarramento.

**N.B.
POR-
GAR.**



A) LIMITATORE DI PRESSIONE GENERALE

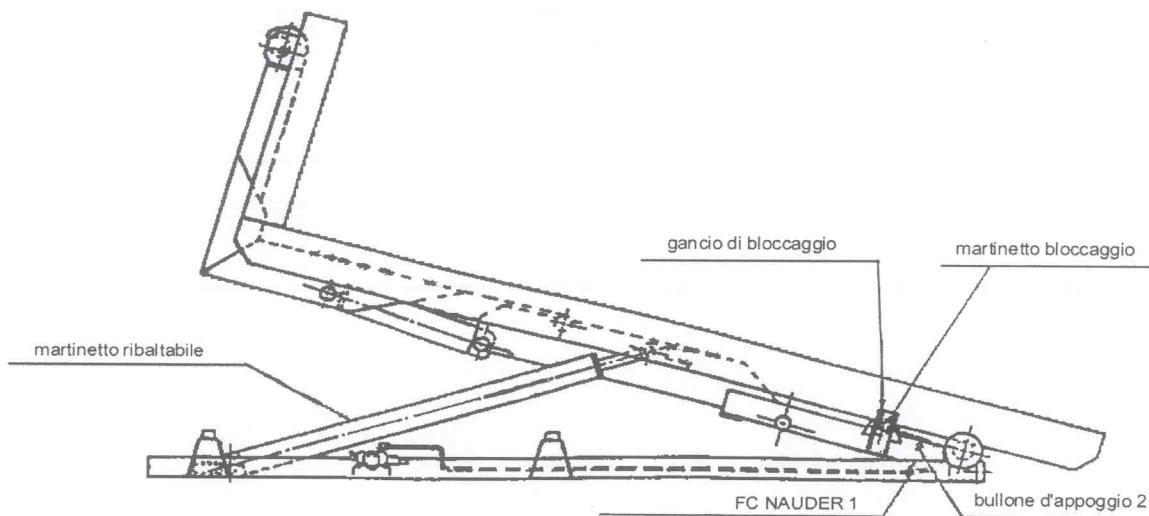
SCHEMA IDRAULICO



N.B: QUESTE VALVOLE SONO TARATE E PIOMBATE E LA SUDETTOA TARATURA CONSENTE DI CARICARE LA PORTATA MAX DELL'ATTREZZATURA È VIETATO MANOMETTERE I PIOMBI, CIÒ COMPORTA LA PERDITA DELLA GARANZIA.

La sicurezza (fine corsa) di ribaltamento posteriore tipo FC NAUDER 1 ha lo scopo di impedire la possibilità di aprire i ganci del bloccaggio cassa, durante il ribaltamento posteriore.

FC NAUDER	GANCIO FERMACASSA
SCHIACCIATO ►	APERTURA POSSIBILE
LIBERO ►	APERTURA IMPOSSIBILE



PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

1 -IMPIANTO SCARRABILE IN POSIZIONE RIBALTABLE:

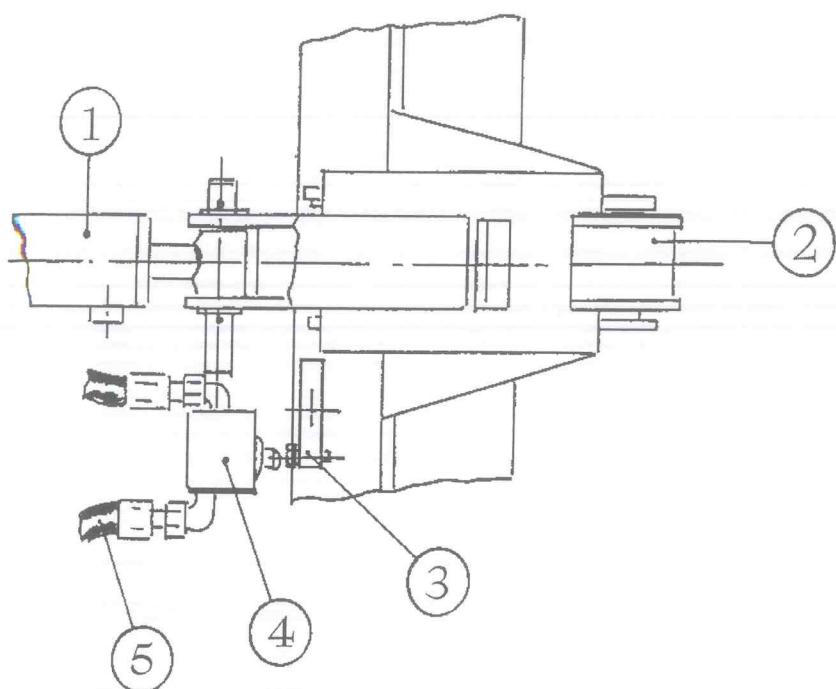
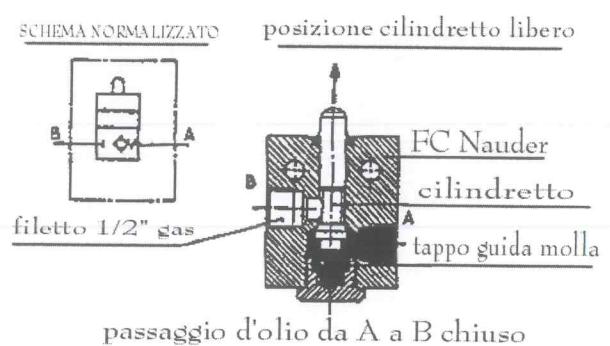
Il fine corsa FC NAUDER 1 è in posizione libero, cioè col cilindretto fuori. Il martinetto di bloccaggio non può essere azionato (circuito chiuso) quindi è impossibile aprire i ganci ferma cassone.

2 -IMPIANTO SCARRABILE IN POSIZIONE DI TRASPORTO:

Il fine corsa FC NAUDER 1 è in posizione schiacciato, cioè col cilindretto dentro, spinto dal bullone d'appoggio. Il passaggio dell'olio da A verso N (vedi schema fine corsa pagine seguenti) è aperto, il martinetto di bloccaggio può essere azionato e quindi è possibile aprire i ganci ferma cassone.

MANUTENZIONE

Verificare che il bullone d'appoggio faccia rientrare il cilindretto del fine corsa di 3 - 4 mm quando l'impianto è in posizione di trasporto (vedere regolazione in pagina seguente).

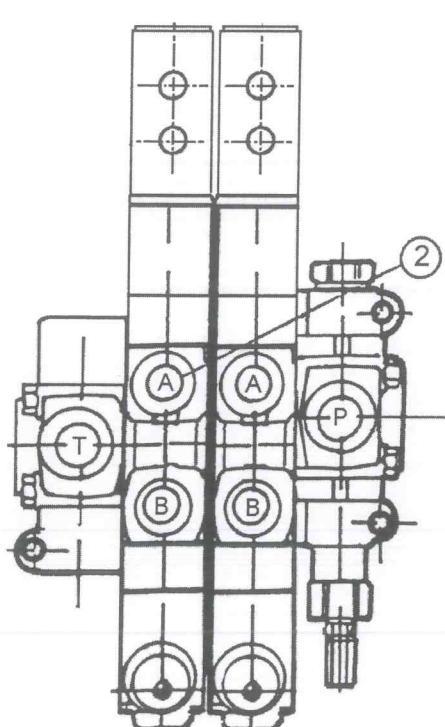
**SCHEMA FC NAUDER SEZIONATO**

Nr. Rif.	Nr. pezzi	Denominazione
1	1	Cilindro bloccaggio
2	1	Bloccaggio
3	1	Bilancere
4	1	Valvola FC 10
5	2	Tubo flex

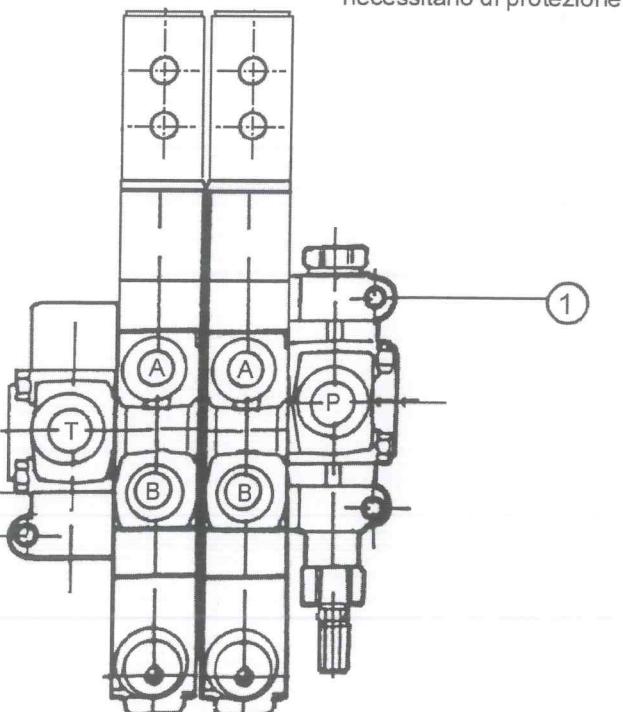
REGOLAZIONE

- ✚ Sfiorare il cilindretto FC NAUDER con la testa del bullone
- ✚ Svitare 2 giri il bullone
- ✚ Bloccare il controdado

apertura blocaggi anteriori

DISTRIBUTORE SECONDARIO

elemento blocaggi anteriori

DISTRIBUTORE PRINCIPALE

2 -

3 -

Nr. Rif.	Nr. pezzi	Denominazione
1	1	Elemento HDS 20 distributore principale
2	1	Elemento HDS 20 distributore supplementare

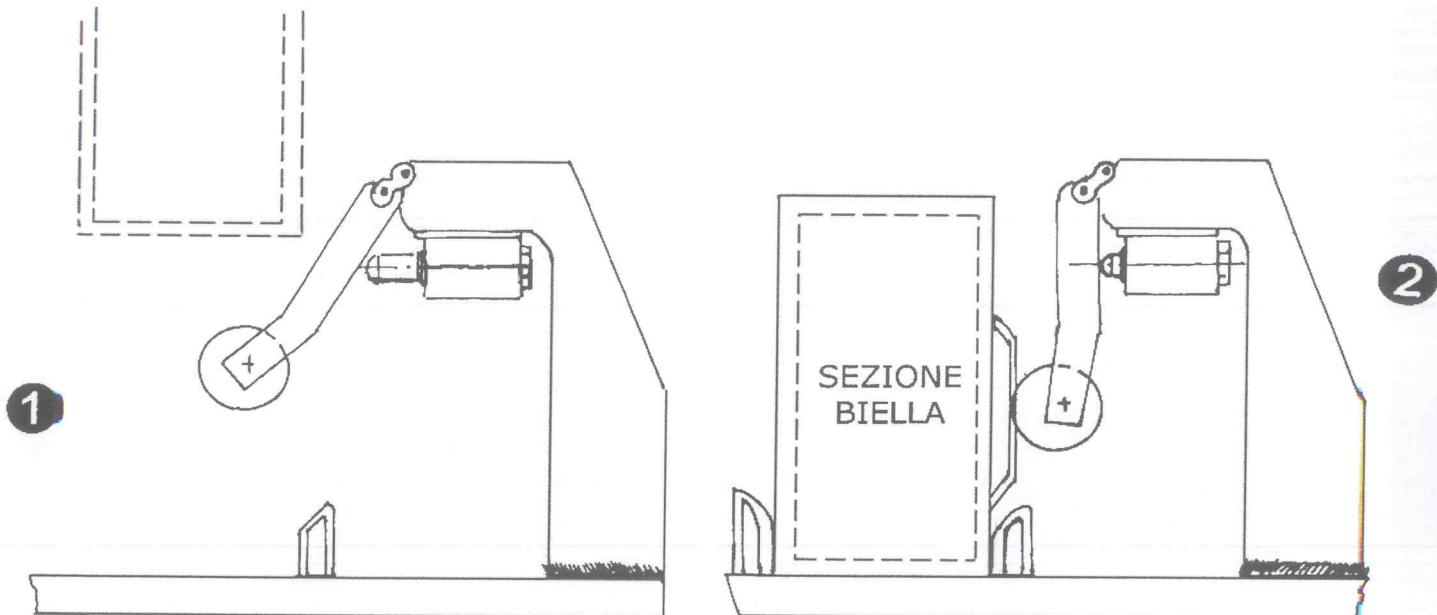
FUNZIONAMENTO:

- Solo con l'azionamento dei blocaggi anteriori dal distributore principale si avrà l'alimentazione per il distributore secondario;

MAVeri
l'im-

La sicurezza (fine corsa) di ribaltamento posteriore tipo FC NAUDER 1 ha lo scopo di impedire la possibilità di aprire i ganci del bloccaggio cassa, durante il ribaltamento posteriore.

<u>FC NAUDER</u>	<u>GANCIO FERMACASSA</u>
SCHIACCIATO ►	APERTURA POSSIBILE
LIBERO ►	APERTURA IMPOSSIBILE



PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

2 - IMPIANTO SCARRABILE IN POSIZIONE RIBALTABLE:

Il fine corsa FC NAUDER 1 è in posizione libero, cioè col cilindretto fuori. Il martinetto di bloccaggio non può essere azionato (circuito chiuso) quindi è impossibile aprire i ganci ferma cassone.

3 - IMPIANTO SCARRABILE IN POSIZIONE DI TRASPORTO:

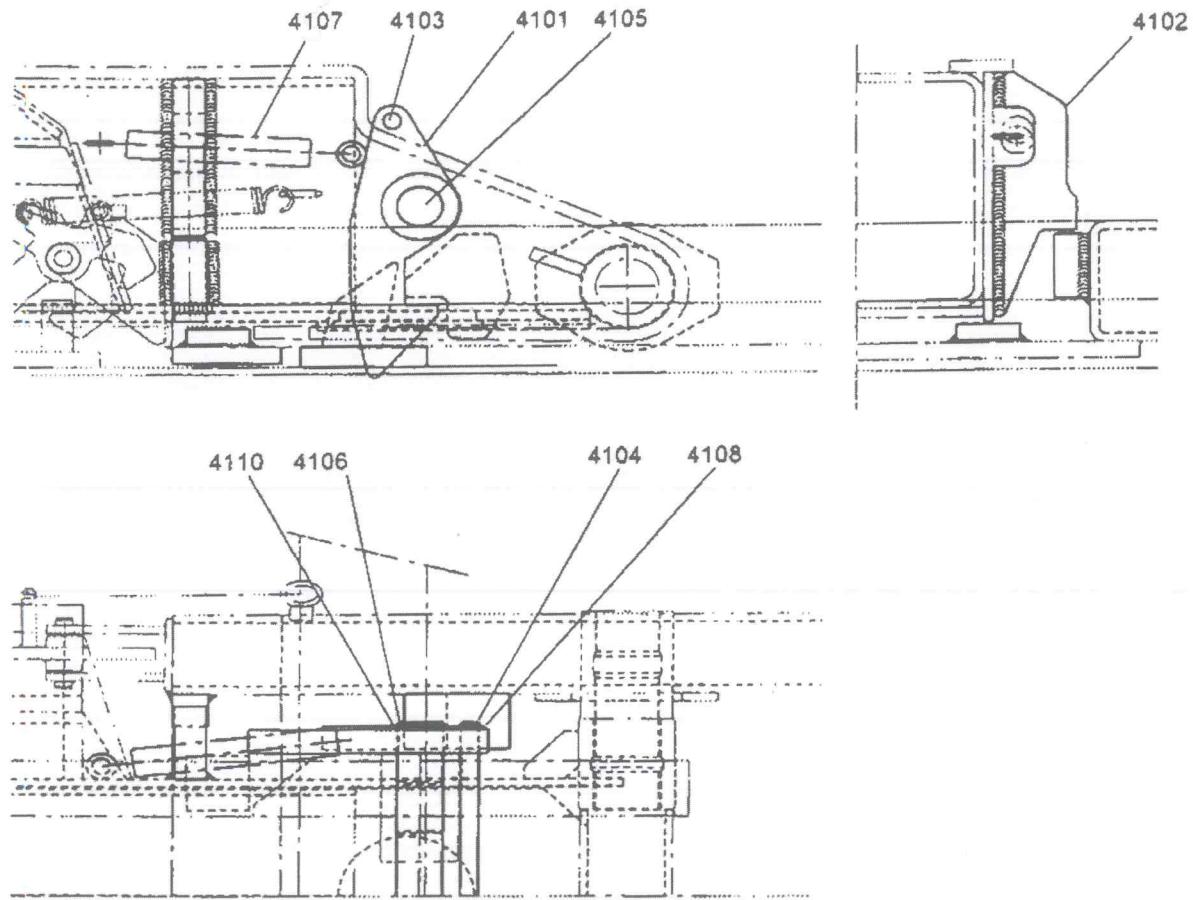
Il fine corsa FC NAUDER 1 è in posizione schiacciato, cioè col cilindretto dentro, spinto dal bilanciere. Il passaggio dell'olio da A verso N (vedi schema fine corsa pagine seguenti) è aperto, il martinetto di bloccaggio può essere azionato e quindi è possibile aprire i ganci ferma cassone.

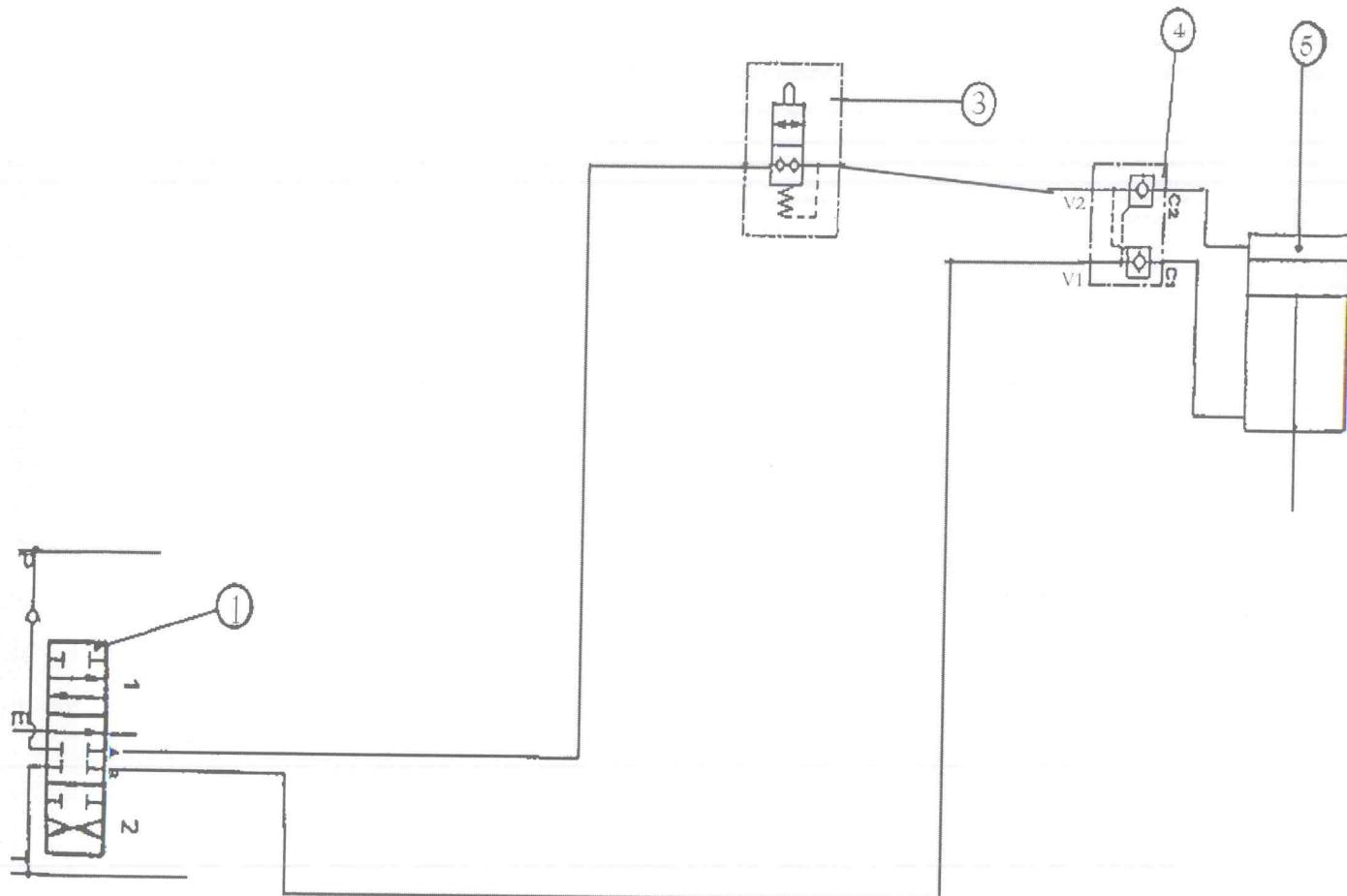
MANUTENZIONE

Verificare che il bilanciere faccia rientrare il cilindretto del fine corsa di 3 – 4 mm quando l'impianto è in posizione di trasporto (vedere regolazione in pagina seguente).

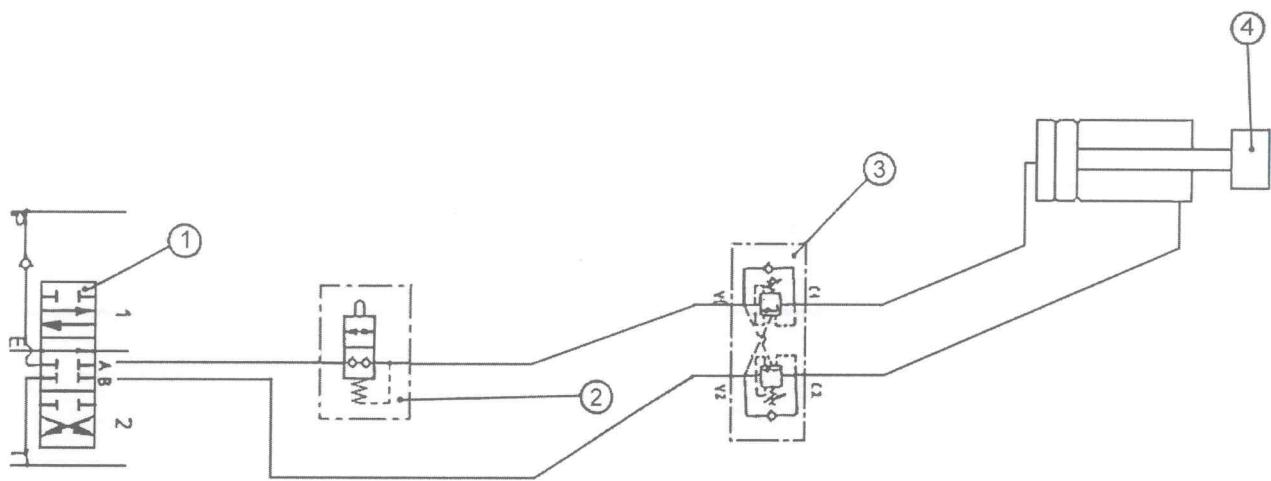
SICUREZZA MECCANICA BIELLA BASCULARE TIPO NUOVO

Questo dispositivo meccanico garantisce durante il ribaltamento il fissaggio del basculare alla biella, nel caso non dovesse funzionare la sicurezza oleodinamica dei blocchi e che l'operatore inavvertitamente dovesse eseguire la manovra di apertura ganci.

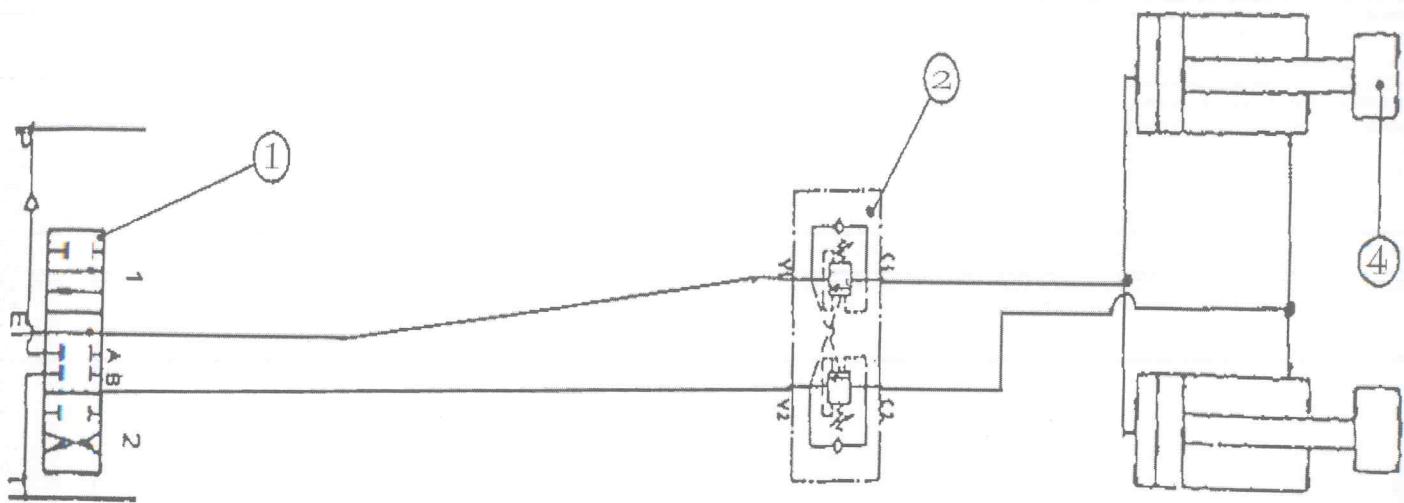




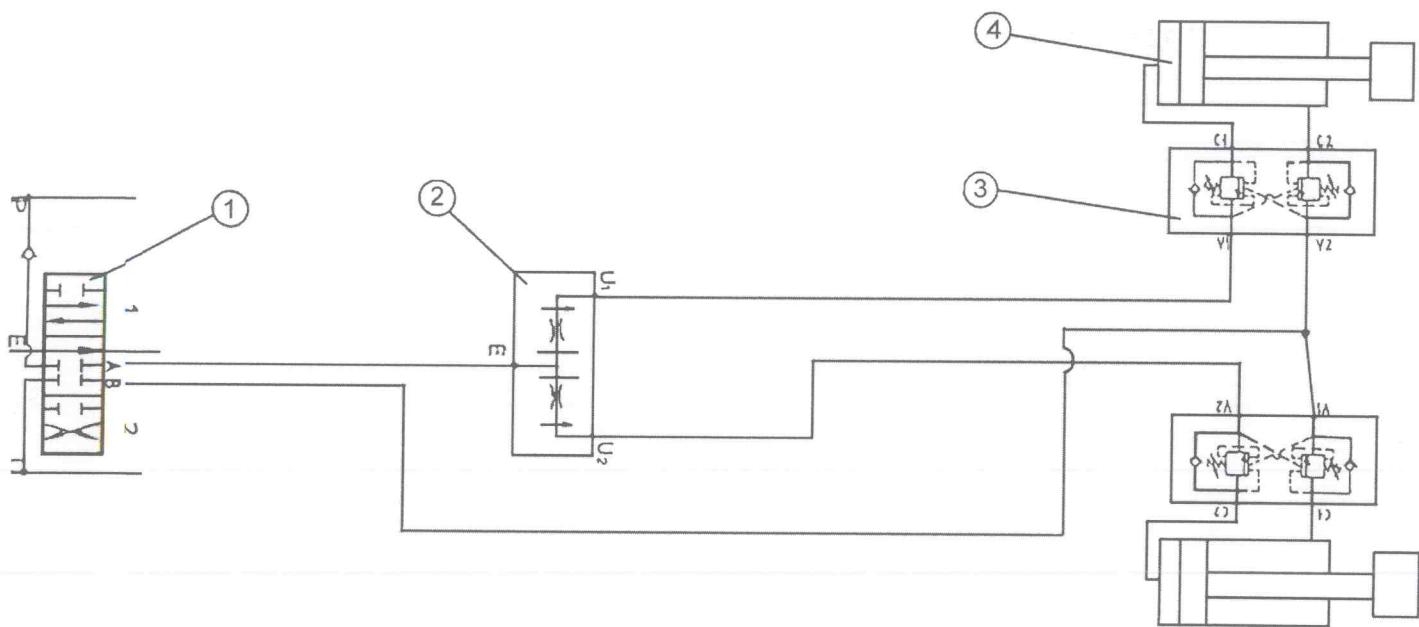
Nr. Rif.	Denominazione	Cod. ord.
1	Elemento distributore	22.010.000022
2		
3	Valvola sicurezza ribaltabile	22.001.000007
4	Valvola ritegno	22.001.000013
5	Cilindro bloccaggio	Vedi matr. Attrezz.



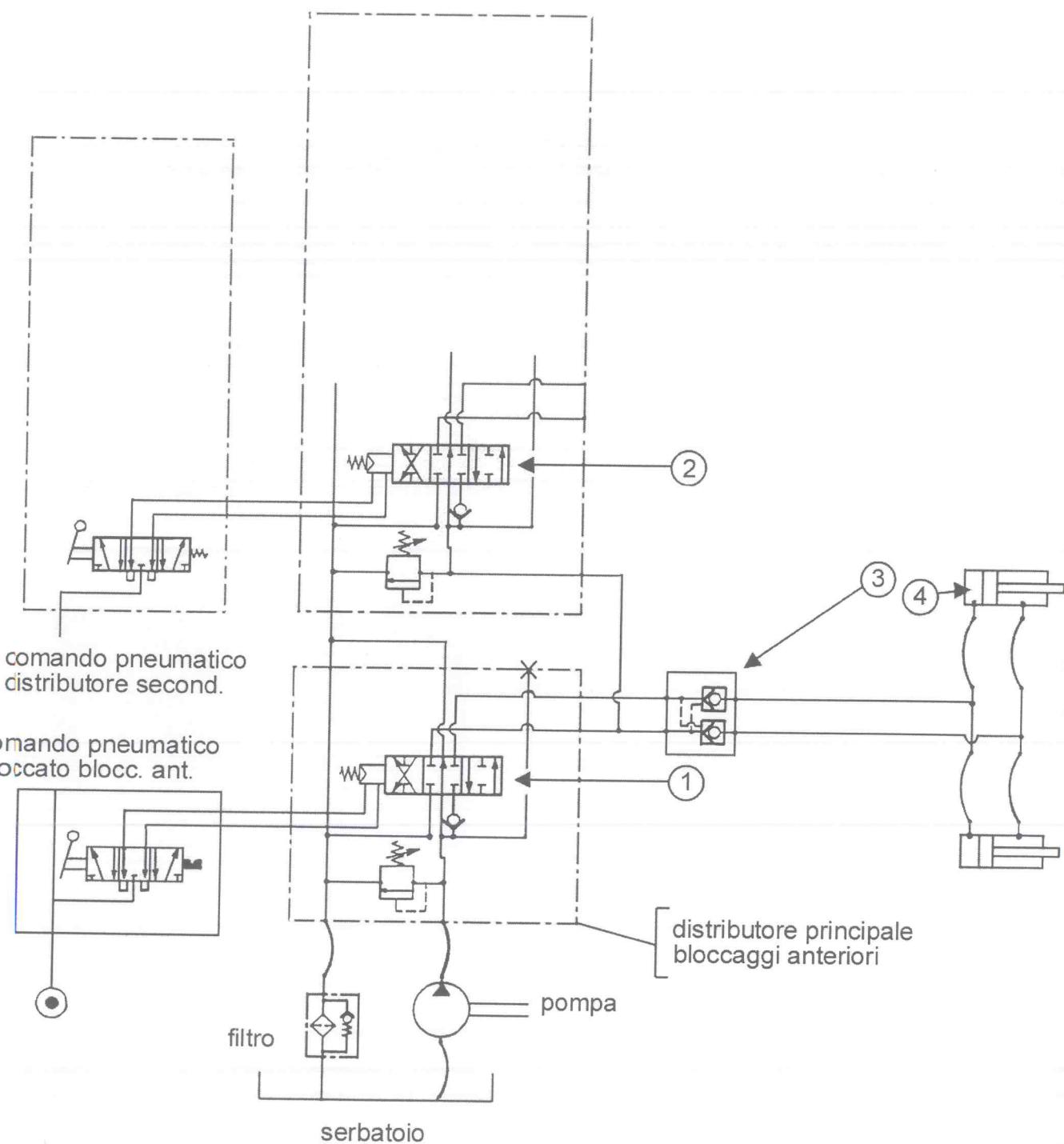
Nr. Rif.	Denominazione	Cod. ord.
1	Elemento distributore	22.010.000022
2	Valvola sicurezza	22.001.000009
3	Valvola VBSO	22.001.000005
4	Cilindro braccio	Vedi matr. Attrezz.



Nr. Rif.	Denominazione	Cod. ord.
1	Elemento distributore	22.010.000022
2		
3	Valvola VBSO	22.001.000005
4	Cilindro	Vedi matr. Attrezz.



Rif.	nr.	Denominazione	Cod. ord.	Nr.
1	1	Elemento distributore	22.010.000022	
2	1	Valvola div.	22.001.000018	
3	1	Valvola VBSO 3/8"	22.001.000016	
4	1	Cilindro	22.002.000018	



Nr. Rif.	Denominazione	Cod. ord.
1	Elemento distributore principale	22.010.000022
2	Elemento distributore secondario	22.010.000022
3	Valvola ritegno DE	22.001.000013
4	Cilindro bloccaggio anteriore	Vedi matr. Attrezz.

GUIMATRAG

comandi pneumatici per cabina

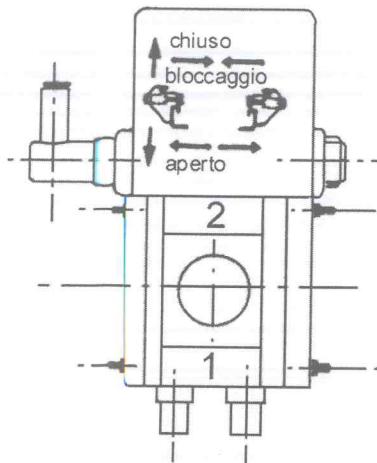


Guimatrag srl
Via F. Santi, 6
42025 CAVRIAGO (RE)
tel. 0522/942494
fax 0522/942504

SERIE BG

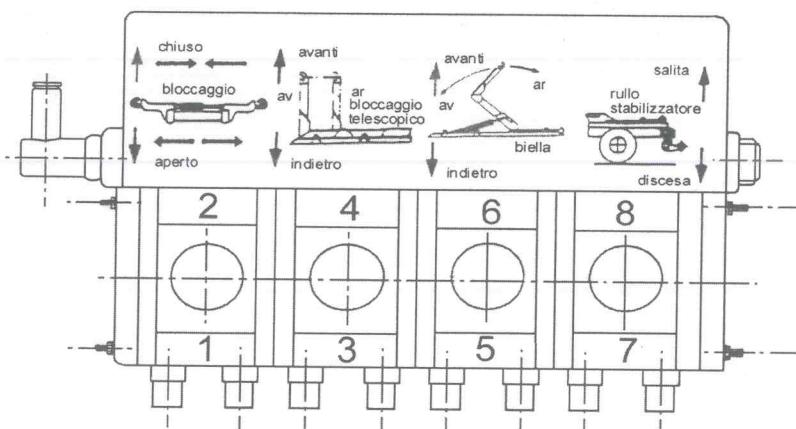
ATTENZIONE:

non superare i 1000 giri motore durante il funzionamento dell'attrezzatura
nel caso di utilizzo gru non superare _____ giri durante il
funzionamento



DESCRIZIONE DELLE MANOVRE		
SCARICO CASSA	1	Apertura bloccaggio
CARICO CASSA	2	Chiusura bloccaggio.

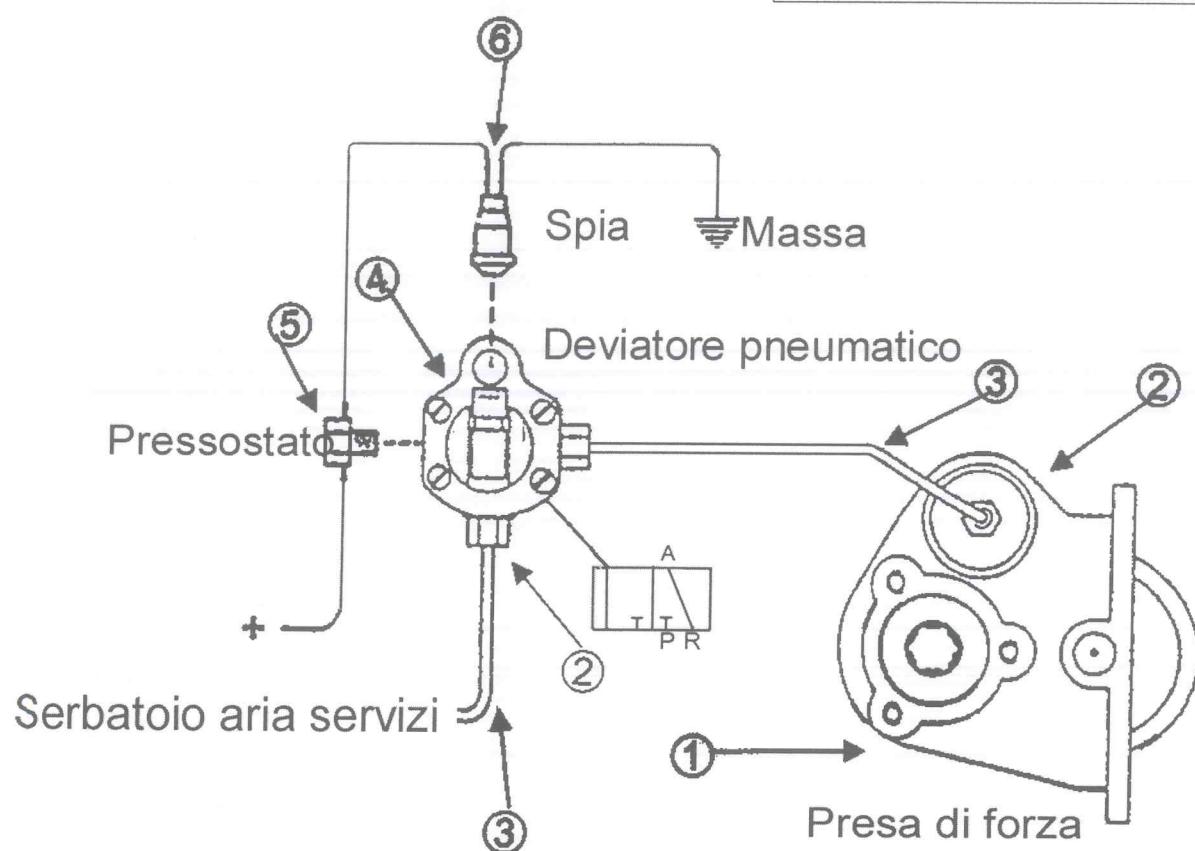
N.B.: Le manovre del distributore (B) sono possibili solo con i blocchi anteriori in posizione (1)
durante la manovra mantenere la leva in posizione



DESCRIZIONE DELLE MANOVRE

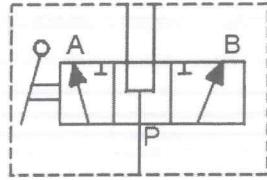
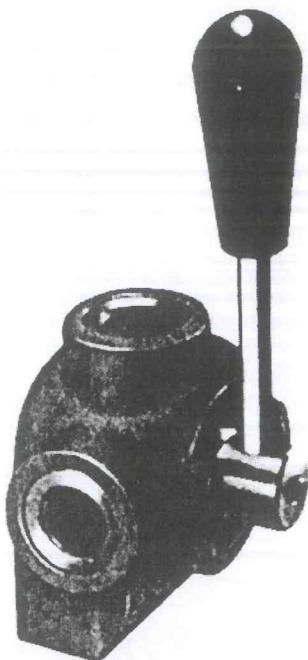
SCARICO CASSA:	1	apertura bloccaggio
	7	discesa rullo
	3	arretramento braccio
	5	discesa biella
CARICO CASSA:	6	salita biella
	4	avanzamento braccio
	8	salita rullo
	2	chiusura bloccaggio
RIBALTAMENTO:	2	chiusura blocaggi
	5	discesa biella

N.B.: le manovre 3 – 4 sono possibili solo con il bloccaggio aperto (pos. 1)



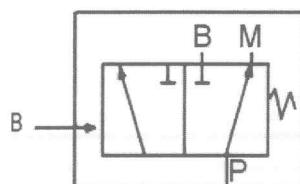
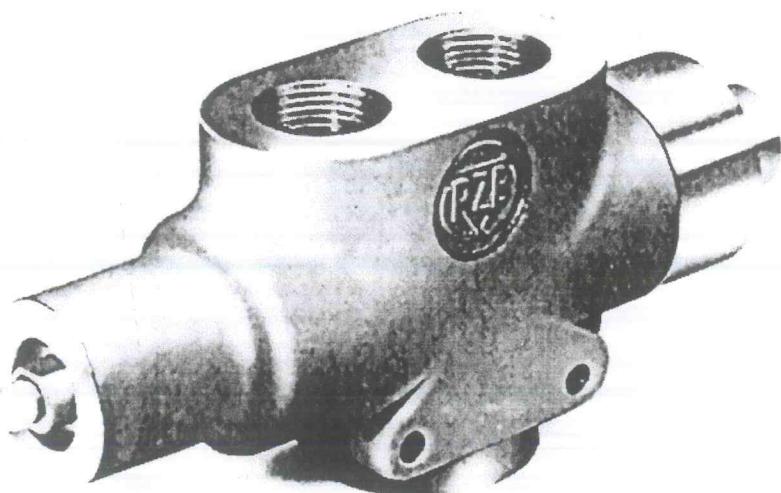
nr. rif.	nr. pezzi	cod. ordine	denominazione
1	1		presa di forza
2	3		raccordo
3	(*)		tubo rilsan 6x4
4	1	332.001	deviatore pneumatico
5	1		pressostato
6	1		spia

(*) variabile a seconda degli impianti

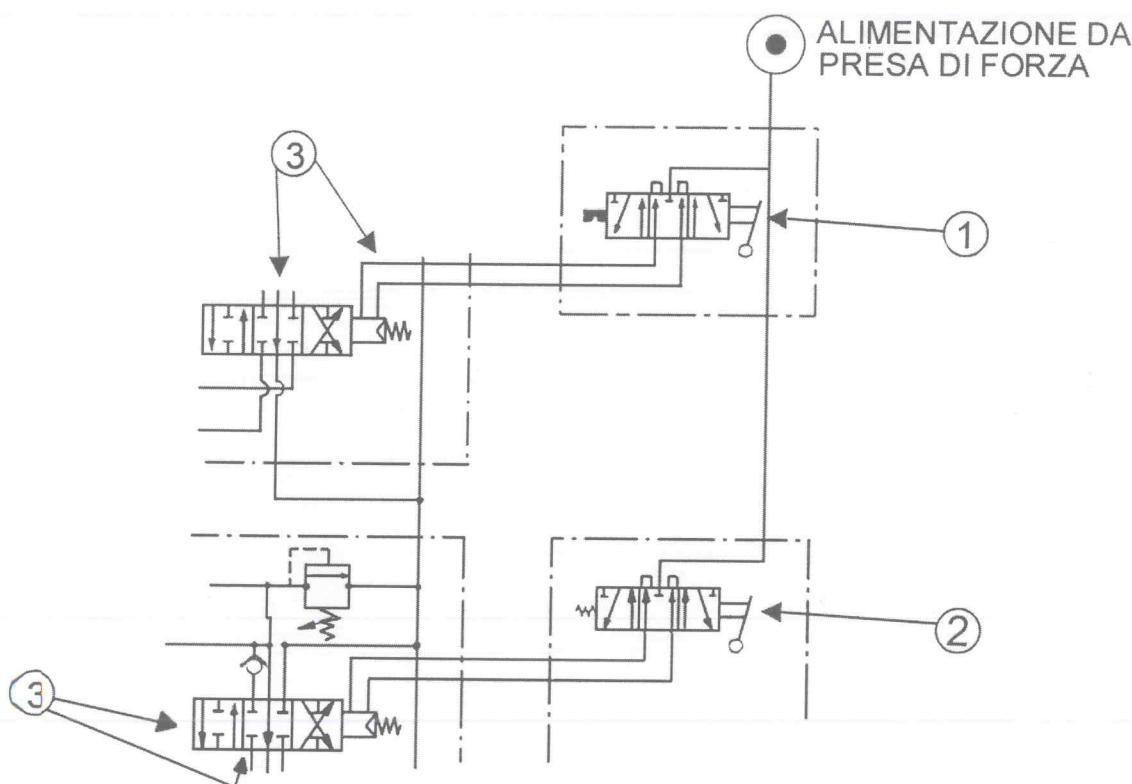
A) TIPO MECCANICO

Queste valvole ad azionamento meccanico, consentono di azionare con una sola manovra, due funzioni distinte, es.: gru/scarrabile

AVVERTENZA: NON DEVIARE SENZA AVER DISINSERITO LA PRESA DI FORZA

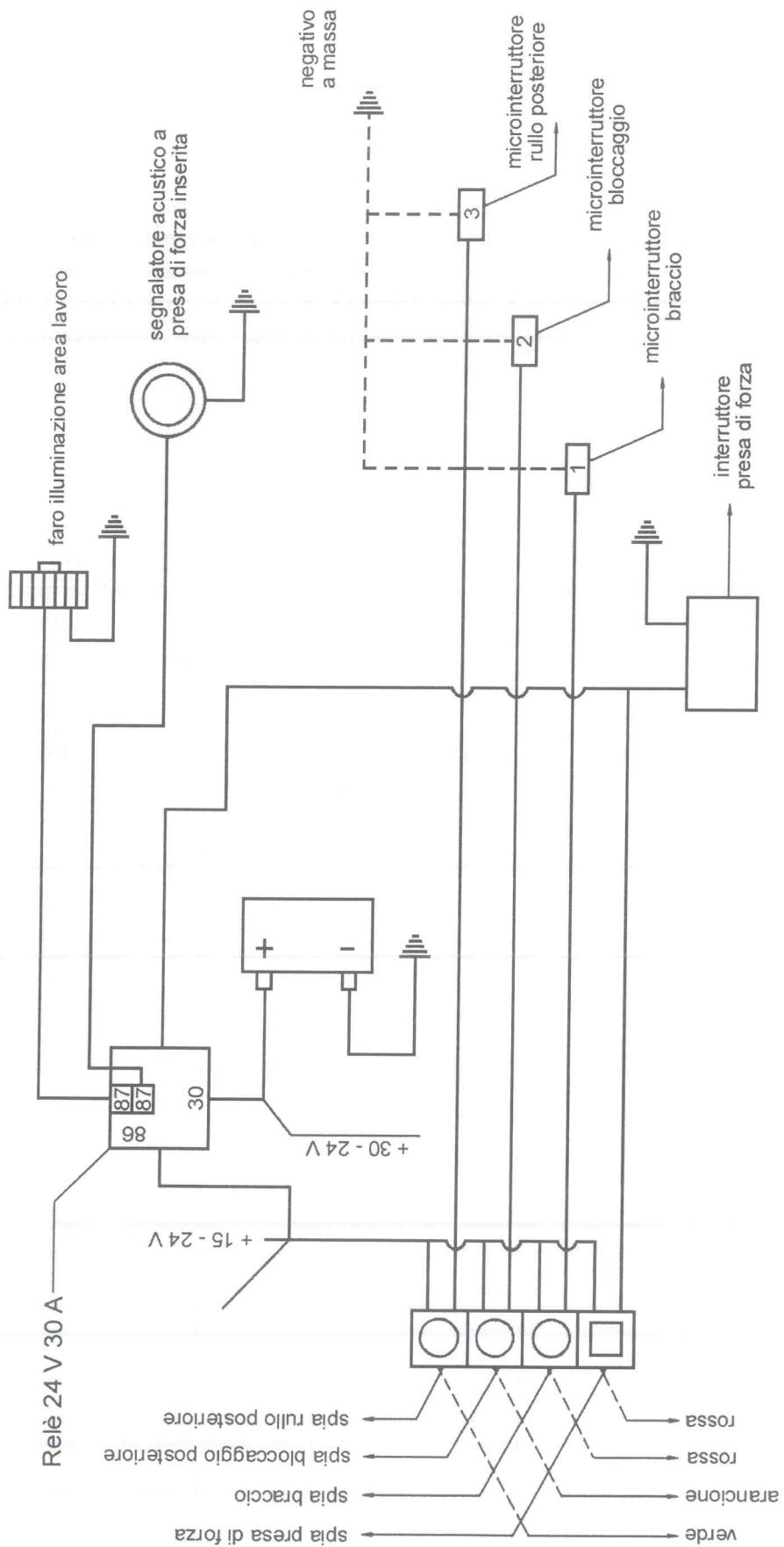
B) TIPO PNEUMATICO

Queste valvole ad azionamento pneumatico, consentono il pilotaggio singolo o contemporaneo di due circuiti (gru/ribaltabile, motrice/rimorchio, ecc.).



nr. rif.	nr. pezzi	cod. ordine	denominazione
1	*	22.016.000001	deviatore
2		22.016.000004	deviatore
3			comando pneumatico distributore

(*) nr. funzioni scarrabile



CONTROLLI DA EFFETTUARE OGNI ANNO PRESSO OFFICINE AUTORIZZATE O PRESSO NS. SEDE

- 1 stato generale macchina
 - 2 controllo taratura valvole
 - 3 carico statico e dinamico valvole
 - 4 stabilità autocarro in fase di scarramento e ribaltamento
 - 5 prove di stabilità nel caso di macchine con gru

N.B.: Le operazioni 3 - 4 sono da effettuare a carico (portata utile a libretto)

Tutti i lavori di REVISIONE devono essere registrati sulla "scheda interventi"; il tecnico esperto responsabile di tali lavori rilascerà un verbale sottoscritto annotando oltre al lavoro svolto anche eventuali modifiche e/o defezioni dell'attrezzatura.

13 | 01